



Polo San Giuseppe

Nido e SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

Parrocchia della Natività Beata Vergine Maria

Via Pellegrini, 6 42019 Scandiano (RE)

Tel e fax 0522/857913

E-Mail: info@scuolasangiuseppe.eu

Sito: www.scuolasangiuseppe.eu



P.T.O.F.

(PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

*A.S. 2022/2023; A.S. 2023/2024; **A.S. 2024/2025***

2 settembre 2024



CHE COS'E' IL P.T.O.F. ?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (rivisto con la legge 13 luglio 2015, n. 107) è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, è uno strumento di informazione e di comunicazione tra scuola e famiglia.

Nel P.T.O.F. oltre alla presentazione della scuola, sono indicati gli obiettivi, le attività, i progetti, le scelte organizzative, i servizi offerti, per i prossimi tre anni, alla scadenza dei quali verrà rivisto e aggiornato anche sulla base delle esigenze emerse e di una valutazione interna. Il P.T.O.F. rappresenta l'impegno di concreta realizzazione di quanto viene esplicitato e proposto. La piena realizzazione del curriculum, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della scuola, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa.

Il presente documento non prevede l'autovalutazione e la rendicontazione sociale, in quanto non sono presenti disposizioni precise per le scuole paritarie.

INDICE

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- PROGETTO EDUCATIVO
- ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI EDUCATIVI
- RISORSE INTERNE ED ESTERNE
- FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTI

SEZIONE 2- LE SCELTE STRATEGICHE

- OBIETTIVI GENERALI
- SCELTE EDUCATIVE
- SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

SEZIONE 3- L'OFFERTA FORMATIVA

- LA GIORNATA SCOLASTICA
- AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- LA PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE
- PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE (*Educazione Religiosa; Educazione Motoria, Educazione Musicale, Progetto Atelier, Progetto Inglese, Progetto Teatro*)
- INCONTRI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE
- ACCOGLIENZA PROGETTI DI TIROCINIO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
- SCUOLA SICURA
- SERVIZIO DI TEMPO ESTIVO

SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

- IL REGOLAMENTO
- ORGANIZZAZIONE SEGRETERIA E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- IL CALENDARIO SCOLASTICO
- L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'
- IL MENU
- LA VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PROGETTO EDUCATIVO

L'offerta educativa della nostra Scuola dell'Infanzia, ora Polo d'Infanzia 12 mesi/6 anni, si ispira ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione. Si rivolge alla comunità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni di età ed è una risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, anche in armonia coi principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della tradizione culturale europea, con il coinvolgimento attivo dei bambini e delle famiglie.

Ci identifichiamo come scuola di democrazia, luogo "di tutti e per tutti", aperta a tutte le famiglie ne accettano il progetto educativo pur nel rispetto di ogni singolo vissuto (adulto - bambino) e in rapporto alle esigenze del territorio.

La proposta pedagogico-educativa della nostra Scuola si ispira alle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (Roma, Settembre 2012), all'interno di una cornice culturale profondamente mutata caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, entro cui ripensare l'esperienza del "fare scuola". La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere": non si ferma alla sola tolleranza o al semplice rispetto delle libertà altrui, ma alla considerazione dell'altro come dono e risorsa. L'identità cristiana vede "la persona" come unica ed irripetibile all'interno di un contesto comunitario. La promozione e lo sviluppo di ogni persona infatti, stimola in maniera vicendevole, la promozione e lo sviluppo di altre persone: ognuno impara meglio dalla relazione con gli altri. Abbiamo un'idea di *bambino rotondo*, un bambino portatore di una storia, di un vissuto personale ed originale che socializza, un bambino che cresce e si struttura solo dentro ad una comunità. Di qui la linea formativa che si orienta verso la costruzione di un SENSO DI CITTADINANZA coeso di valori, ma allo stesso tempo, alimentato da una varietà di espressioni e di esperienze personali in grado di orientare l'individuo nel compiere scelte autonome quale risultato di un confronto continuo con i valori che orientano la società in cui vive.

Dall'anno 2001, la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe è una scuola "paritaria", cioè riconosciuta dallo Stato e inserita nel sistema di istruzione nazionale. Come tale ha obiettivi, contenuti e regole uguali alle scuole statali. **Aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e la sua proposta culturale insieme ai suoi metodi educativi, sono sostenuti dai valori evangelici. Contenuto essenziale e scopo ultimo della proposta culturale che proponiamo è la formazione della persona in tutti i suoi aspetti: umani, sociali, spirituali.** Tramite essi, la comunità dei bambini costituisce il perno ispiratore della prassi educativa nella tutela e nel rispetto dell'integrità del soggetto educante, di ogni singola creatura, concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

L'azione educativa è coerente con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture. Grande cura viene riservata ai bambini con disabilità e/o con bisogni speciali per i quali, la scuola si avvale di un progetto di "inclusione scolastica" oltre che di professionalità specifiche quali gli insegnanti di sostegno al gruppo sezione.

Per i bambini di diversa provenienza, nazionalità, lingua, cultura, la nostra scuola favorisce l'integrazione nel rispetto delle diversità di tradizioni, religioni, usi e costumi sempre fatta salvo l'identità cristiana che l'alimenta e la sostiene. Predisponde itinerari didattici in grado di accogliere le diverse caratteristiche; collabora con gli enti locali, i servizi sociali, il territorio per offrire una migliore accoglienza.

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe **nata nel 1931** come opera parrocchiale ha una lunga tradizione ed è ben radicata nella storia e nella cultura del paese. Fin dall'inizio ha visto la presenza dalle Suore della congregazione delle "Piccole Figlie dei S.S. Cuori di Gesù e Maria" il cui stile si è sempre fondato sull'incarnazione di Gesù e concretizzato nell'attenzione verso l'infanzia e nella predilezione verso i più poveri. Nel mese di luglio 2021, dopo 90 anni di prezioso servizio alla scuola e a tutta la comunità scandianese, la congregazione si è trovata costretta a ritirare dal servizio, le sorelle delle "Piccole Figlie dei S.S.

cuori di Gesù e Maria". Oggi la scuola, pur rimanendo nella sua natura giuridica un organismo della Parrocchia, è gestita completamente da personale laico.

Da settembre 2024 la comunità parrocchiale decide di investire nuovamente sull'educazione e sul suo messaggio pastorale ai bambini e alle famiglie, predisponendosi ad aprire all'interno della scuola dell'infanzia San Giuseppe, un NIDO D'INFANZIA. Alla luce del calo demografico registrato negli ultimi anni, e sulla base dei bisogni espressi dal territorio, decide di mettere a disposizione alcuni ambienti della scuola dell'infanzia, per poter così accogliere una NUOVA SEZIONE NIDO per bambini e bambine di età compresa tra il 12/36 mesi. Inizia così una nuova esperienza, tutta da scoprire e da vivere. La Scuola dell'Infanzia, accogliendo al suo interno anche i più piccoli diventa *Polo d'Infanzia*, un servizio educativo e scolastico integrato con uno specifico stile educativo basato sul principio della *continuità* educativa più duratura nel tempo a sostegno della genitorialità.

Il nostro Polo d'infanzia si propone di integrare l'azione educativa della famiglia riconoscendola nella sua primaria funzione formativa sancita anche dalla Costituzione. Ai genitori si chiede di sottoscrivere, collaborare e partecipare alla realizzazione del Progetto Educativo, attraverso la costruzione di "un'alleanza educativa" riconosciuta all'interno di reciproci ruoli che sappiano supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative, nel rispetto di ciascuno, nella prima affermazione del significato e del valore di tutti i bambini e delle bambine.

IL VALORE DELLA PREGHIERA

Brevi momenti di preghiera sono presenti nella nostra giornata a scuola: il primo è al mattino, terminata l'accoglienza dove tutti insieme in salone o in sezione si riuniscono per una canzone o una preghiera e per augurarsi una buona giornata. Segue un momento di ringraziamento prima del pranzo e come lode e nei tempi forti dell'anno liturgico: Natale e Pasqua. Insegnare a pregare è un dono molto grande che i genitori possono fare ai loro figli. E' coltivare quei sentimenti di stupore, di intimità, di riconoscenza e amore che Dio per primo ha posto nel cuore di ogni essere umano.

"E' sentire che siamo Figli di un unico Padre che ci accompagna nel cammino di tutta vita".

UBICAZIONE E STRUTTURE DELL'EDIFICIO

La scuola dell'infanzia, è ubicata in prossimità del centro del paese di Scandiano. Dispone di parcheggio per le auto e di un'attrezzata area cortiliva recintata ed opportunamente allestita con strutture adeguate per i giochi all'esterno. Dispone di una parte di giardino con prato sintetico e una parte di verde naturale dove i bambini possono esprimersi e trovare lo spazio giusto per coltivare i loro interessi (giochi motori, percorsi di equilibrio sui tronchi, orto, area scavo, aree relax).

L'accesso alla scuola è facilitato dalla *non presenza* di barriere architettoniche. Esiste una rampa di accesso e di uscita e la possibilità di usufruire dell'ascensore per entrare e spostarsi tra i piani.

La scuola è ampia e funzionale.

Al piano terra da questo anno scolastico sono collocati: la direzione; tutti i locali destinati alla nuova SEZIONE NIDO (ingresso, sezione, bagno, angolo tavoli e angolo lettura, atelier); una cucina ampia e attrezzata, la dispensa, il bagno delle ausiliarie, la sala insegnanti, il bagno per gli adulti, due ripostigli (uno dei quali ad uso archivio). Al primo piano vi è l'ingresso principale della scuola che si affaccia su un ampio salone, attraverso il quale si accede alle 4 sezioni eterogenee dei bambini di 3-4-5 anni (Arancioni, Blu, Verdi e Viola).

Ogni sezione è fornita di bagno interno e tre di esse hanno l'accesso diretto sul giardino. Sullo stesso piano, a lato della porta di ingresso è presente la segreteria.

Al secondo piano sono presenti due dormitori per l'infanzia, due bagni, un atelier e un piccolo salone per le attività più motorie.

Lungo le scale che portano ai piani, sono presenti due bagni per il personale.

Al terzo piano ci sono i solai.

Nell'autunno del 2018 stato realizzato un intervento di rifacimento e di riorganizzazione del giardino della scuola. Lo spazio esterno è stato progettato come un prolungamento dell'interno in modo da rendere più agevole e stimolante l'esperienza dei bambini offrendo il giusto valore al bisogno di incontro che c'è tra bambino e natura.

Per i bambini stare all'aperto è una condizione naturale, oltre che un evidente piacere da offrire con regolarità. Quanto questo sia importante in termini di crescita in autonomia e realizzazione di sé, appare oggi particolarmente evidente soprattutto se si considera che, a causa di ritmi e stili di vita concentrati prevalentemente nel chiuso degli spazi urbani, il vissuto dello spazio naturale è diventato un contesto raro, confinato in esperienze occasionali e sporadiche.

Lo spazio verde comprende una parte di prato sintetico dove sono stati posizionati i giochi comuni e una parte di prato naturale che include diverse soluzioni di intrattenimento come le aiuole aromatiche e ortive, una montagnola di terra, un'area scavo (sabbiera) contornata da tronchi di legno su cui potersi sedere, una cucina di fango, una fontana di acqua potabile, una casetta di legno porta attrezzi e un percorso di equilibrio su tronchi, panchine per rilassarsi. La parte di prato sintetico garantisce l'uscita costante dei bambini a prescindere dalle condizioni atmosferiche; l'area verde mantiene un rapporto diretto con la natura consentendo ai bambini di fare esperienza delle sue potenzialità.

Nell'estate del 2023 la scuola ha operato un nuovo importante intervento sulla centrale termica sostituendo tutto l'impianto di riscaldamento e di raffrescamento dei locali.

Da settembre 2024 la comunità parrocchiale investe nuovamente sull'educazione e sul suo messaggio pastorale ai bambini e alle famiglie, predisponendosi ad aprire all'interno della scuola dell'infanzia San Giuseppe, un NIDO D'INFANZIA. Alla luce del calo demografico registrato negli ultimi anni, e sulla base dei bisogni espressi dal territorio, decide di mettere a disposizione alcuni ambienti della scuola dell'infanzia, per attivare una sezione NIDO per accogliere bambini e bambine di età compresa tra il 12/36 mesi. Inizia una così nuova esperienza, tutta da scoprire e da vivere. Si investe su questa nuova offerta, per dare risposta ai bisogni espressi da tante famiglie e per il valore educativo che questa esperienza, può dare alla sua comunità.

ANALISI DELL'AMBIENTE E BISOGNI EDUCATIVI

Già da diversi anni, viviamo in una società caratterizzata da veloci cambiamenti e forti discontinuità. La pandemia mondiale da Corona-virus ha attivato forti trasformazioni sociali, alimentando un clima di profonda incertezza e precarietà. Dentro a questa realtà i bambini, hanno bisogno di essere più che mai tutelati nella salute ma anche nel diritto di crescere ed essere educati alla vita il più serenamente possibile. Le famiglie e i bambini, hanno più che mai bisogno della scuola come luogo dove poter trovare risorse nuove, possibilità nuove, risposte nuove, sostegno e accompagnamento. I bambini hanno bisogno di contatto, hanno bisogno di vivere le relazioni, hanno bisogno di vivere l'azione. Occorre tutelare quelli che a nostro avviso sono i principali **bisogni educativi** che partono da uno sguardo positivo sulle cose, sul mondo individuando prospettive di "bene" e mantenendo viva la speranza e l'entusiasmo. Riteniamo che i bisogni dei bambini e della comunità dei bambini siano:

- bisogno di vivere in luoghi che promuovano **benessere psico-fisico e salute**;
- bisogno di **sicurezza**: di esprimersi e di comunicare, di essere ascoltati, compresi, capiti e rassicurati;
- bisogno di **modelli stabili, autorevoli**, socialmente e moralmente validi che, nella pluralità e diversità, siano in grado di garantire riferimenti certi per i loro comportamenti;

Polo d'Infanzia San Giuseppe Servizio di Nido e Scuola dell'Infanzia Paritaria - Parrocchia della Natività della BVM in Scandiano-

- bisogno di **regole** per guadagnare la propria autonomia personale e per vivere bene insieme agli altri;
- bisogno di **essere rispettati** e di imparare a rispettare gli altri;
- bisogno di essere **educati all'impegno, allo sforzo, al senso di responsabilità, all'attenzione** per superare la dispersione e l'inconcludenza;
- bisogno di essere **educati ad accettare anche l'insuccesso** e all'accettazione del **"no"**;
- bisogno di **strumenti culturali** che aiutino a conoscere e comprendere la complessa realtà circostante, per essere poi in grado di intervenire su di essa operando scelte consapevoli;
- bisogno di ricevere **proposte educative aperte**, che diano ad ognuno la possibilità di esprimere e soddisfare i propri interessi e vedere riconosciute le proprie capacità.

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Nel contesto di una società pluralistica, la scuola dell'infanzia "San Giuseppe", mentre dichiara la sua identità, tiene conto di tutte le istituzioni educative che operano nel paese per la promozione dell'integralità della persona.

Si pone in dialogo con tutti gli enti e le associazioni che animano la realtà sociale e culturale del territorio ed è attenta a cogliere le opportunità educative che vengono offerte dal contesto in cui opera.

La prima e più importante opportunità sono i rapporti con tutte le altre scuole, parrocchiali, comunali e statali: nel rispetto della identità di ciascuna il confronto e la collaborazione sono un forte stimolo a ripensarsi e a migliorare nel proprio servizio.

LE RISORSE INTERNE

I BAMBINI

Nella scuola dell'infanzia sono iscritti 75 bambini, suddivisi all'interno di 4 sezioni eterogenee di bambini e bambine di 3-4-5 anni. Abbiamo la sezione ARANCIONE, BLU, VERDE, VIOLA.

LE INSEGNANTI

N° 8 insegnanti di sezione: 1 a tempo pieno (32 ore), e 7 a tempo parziale (6 a 25 ore, 1 a 18 ore)

Si valorizzano e si impiegano le competenze, le attitudini e l'esperienza di ciascun insegnante affinché vi sia efficacia e unitarietà nell'attività educativa e didattica della scuola.

IL COORDINAMENTO DIDATTICO-EDUCATIVO

La scuola ha al suo interno una pedagoga con funzione di coordinatrice delle attività didattiche ed educative. Cura e coordina l'organizzazione e lo svolgimento di tutte le attività rivolte alle insegnanti (formazione, aggiornamento, progettazione), ai bambini (attività educativa e didattica), ai genitori (incontri individuali, incontri di sezione, incontri di comitato, incontri con esperti..) e al personale ausiliario. E' presente nella scuola per 15 ore settimanali.

IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è convocato e condotto dalla Coordinatrice delle attività didattiche ed educative della scuola una volta al mese, al di fuori dell'orario frontale con i bambini. Vi prendono parte tutte le insegnanti e la Vice- Presidente. Vengono organizzati, discussi e condivise riflessioni, approfondimenti, si organizzano iniziative, attività, vengono affrontate eventuali problematiche, ci si confronta sullo stile educativo che deve risultare il più comune e condiviso.

La scuola dispone di una segreteria che è in funzione dell'organizzazione della scuola e della sua operatività amministrativo- fiscale. E' presente nella scuola per 20 ore settimanali.

L'orario di apertura al pubblico è il seguente: **LU:**ORE 12.00/13.00; **MA:**ORE 9.00/9.45; **ME:**ORE 12.00/13.00; **GIO:**ORE 9.00/9.45; **VE:**ORE 12.00/13.00

IL PERSONALE AUSILIARIO

- N.1 cuoca;
- N.1 aiuto cuoca;
- N. 2 progetti di tirocinio inclusivo

LE PULIZIE: a partire da questo anno scolastico, le pulizie sono affidate ad uno Studio Esterno. Significativo e importante è il contributo del personale addetto per un'organizzazione completa della scuola pulita, ordinata e funzionale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ha durata triennale ed è composto da: il presidente (il parroco), il vice-presidente, la coordinatrice delle attività didattiche ed educative, la segretaria, una/due insegnanti della scuola scelte dal collegio docenti, i genitori eletti dai rappresentanti di sezione. Il Consiglio è convocato in genere 1-2 volte l'anno e ogni qualvolta la Direzione ne ravveda la necessità: orienta le scelte amministrative ed educativo-didattiche della scuola.

IL COMITATO GENITORI (SCUOLA-FAMIGLIA)

Il Comitato Genitori (scuola-famiglia) eletto nell'assemblea annuale dei genitori è formato da tre componenti del collegio dei docenti (uno per sezione) dai rappresentanti dei genitori di tutte le sezioni, dalla coordinatrice delle attività didattiche ed educative, dalla segretaria e dalla vice-presidente.

Esamina l'andamento organizzativo ed educativo della scuola, verifica e ricerca gli spazi e i modi di collaborazione fra la scuola e i genitori, propone ogni possibile iniziativa tesa a incrementarli. Può avanzare suggerimenti, proposte o richieste al Consiglio di Amministrazione.

Si riunisce tre volte all'anno.

LE FAMIGLIE

I genitori degli alunni costituiscono la principale risorsa educativa ma anche didattica per la scuola, perché supportano il processo di insegnamento - apprendimento dei bambini. Si ritiene che il rapporto scuola - famiglia debba basarsi sulla fiducia, sul reciproco ascolto, sulla collaborazione, sul rispetto dei diversi ruoli, e si confronti per definire comportamenti educativi condivisi. Sono previste occasioni di incontro e di dialogo con le famiglie: colloqui individuali, iniziali e finali di ogni anno, incontri di sezione, incontri di formazione, incontri di tutta la comunità scolastica in occasione dell'Assemblea di Apertura, la Festa di Natale e la Festa di Fine Anno.

LE RISORSE ESTERNE

Il territorio comunale offre possibilità di esplorazione, esperienze e ricerche su di una grande varietà di elementi:

- Naturali (pianura, collina, fiume, bosco, campi...);
- Antropici (insediamenti agricoli, artigianali, industriali...)

Altre possibilità si ritrovano all'interno della provincia e delle province vicine. La collaborazione con l'amministrazione comunale permette di:

- Usufruire di iniziative, letture, laboratori gratuiti presso la biblioteca comunale;
- Promuovere iniziative formative, educative, didattiche (corsi di formazione per docenti, collaborazione con altre scuole, mostre, letture animate, ...)
- Avere contatti con altri enti quali Associazione Teatrale Quinta Parete, Progetto Caritas, Progetto Centro per la Vita....
- Usufruire del servizio di enti pubblici e privati provinciali (musei, laboratori d'arte, di riciclaggio...)

La nostra scuola è impegnata a valutare di anno in anno le proposte del territorio e ad accogliere quelle più rispondenti alle proprie finalità educative alle progettazioni didattiche.

AGGIORNAMENTI E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

La nostra scuola aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dalla FISM, dai Comuni del distretto, dall' A.S.L, dal Centro di Documentazione di RE, sia per quanto riguarda gli insegnanti, che il personale non docente.

Le scuole dell'infanzia FISM sono suddivise territorialmente e sono seguite da un coordinatore pedagogico nominato dalla FISM secondo le direttive della Legge Regionale dell'Emilia Romagna. La coordinatrice pedagogica Fism che ci è stata assegnata alla nostra zona è la dott.ssa Letizia Iori. Da un paio d'anni si è unito al nostro gruppo di lavoro, anche il gruppo coordinatrici delle scuole fism zona montagna, coordinato dalla dott.ssa Luisella Biggi. Sono previsti incontri mensili finalizzati alla condivisione degli orientamenti organizzativo-metodologici, per fare auto-formazione e per crescere nel confronto e nello scambio delle esperienze.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO ESTERNO PERSONALE NON DOCENTE

- Corso pronto soccorso nuovi addetti, tenuto dallo Studio Alfa di Reggio Emilia.
- Corso di formazione per il personale di cucina /HACCP , FISM;
- Corso formazione rinnovo attestato per alimentaristi tenuto dall'ausl di RE;
- Corso di Antincendio, tenuto dallo Studio Alfa di Reggio Emilia.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTI INTERNI

Il personale docente nell'ambito di incontri collegiali, si incontra per presentare, discutere sugli aggiornamenti a cui le singole insegnanti hanno partecipato. Questo per condividere al massimo l'esperienza formativa in un contesto di equipe. Talvolta, a seconda di esigenze educative specifiche, la scuola organizza approfondimenti interni per il proprio personale docente, curati da specialisti (psicologi, psicoterapeuti, psicomotricisti, ecc.) per individuare nuove o migliori strategie con i bambini.

SEZIONE 2- LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI GENERALI

“La scuola dell’infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (...). Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità”. (dalle Indicazioni Ministeriali 2012)

La Scuola dell’Infanzia San Giuseppe sulla base delle finalità espresse nelle Indicazioni Ministeriali, tenendo presente i bisogni educativi evidenziati si pone come obiettivo finale del percorso formativo, che i bambini abbiano:

- maturato una propria **identità** connotata da **sicurezza** e **fiducia** (sappiano vivere gli stati affettivi, esprimendosi, riconoscendosi e controllandosi nelle emozioni e nei sentimenti, rendendosi sensibili a quelli altrui, acquisendo fiducia nelle proprie capacità).
- maturato un buon grado di **autonomia** (riesca ad orientarsi nei problemi e nelle difficoltà, organizzandosi, avendo cura di sé, degli altri e dell’ambiente).
- maturato le **competenze** per un primo approccio alle conoscenze e agli strumenti culturali (linguaggi, scienze, arti); sappiano comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare anche grazie un adeguato ed armonico sviluppo psicomotorio.
- Maturino un senso di **cittadinanza**, sentendosi sempre più parte di un contesto sociale allargato;
- Siano **responsabili, tolleranti, collaborativi** (nell’affrontare e portare a termine gli impegni; nell’acceptare e rispettare le regole base di convivenza nel rispetto di sé e degli altri).
- assumano un atteggiamento di curiosità verso la realtà che li circonda e alimentino un senso di **meraviglia** e di **stupore** verso il creato e per tutte le cose belle che ci circondano.
- Abbiano la possibilità di trovare risposte alle loro infinite curiosità e anche rispetto alle loro grandi domande di senso;
- Siano capaci di **amare** passando sperimentando la *generosità* e la *benevolenza* verso tutti, accrescendo la gioia per le proprie azioni di bontà.

LE SCELTE EDUCATIVE

Per raggiungere gli obiettivi illustrati ci si propone di:

- Ricercare una **costanza di dialogo scuola – famiglia** che favorisca la fiducia, la partecipazione, la collaborazione e una maggiore coerenza e uniformità di atteggiamenti educativi. *La scuola è una „comunità educante“.*
- Ricercare una **costanza di dialogo con i bambini**, che permetta loro di esprimere esperienze e sentimenti, che li educi a cogliere quelli degli altri, che li aiuti ad acquisire maggiore consapevolezza dei significati degli avvenimenti e delle cose.
- Rispettare i tempi di attenzione, di impegno, di fatica dei bambini variando le proposte di attività didattica nell’arco della giornata.
- Costruire un **ambiente sereno e socializzante** nella sezione e nella scuola tramite il dialogo, l’ascolto,

l’espressione dei propri vissuti e la valorizzazione dei caratteri positivi di ciascuno.

- Predisporre **spazi accoglienti, funzionali e flessibili** ai bisogni esplorativi dei bambini. Promuovere

*Polo d'Infanzia San Giuseppe Servizio di Nido e Scuola dell'Infanzia Paritaria - Parrocchia della Natività della BVM in Scandiano-
luoghi dove l'esperienza diventa presupposto e supporto all'apprendimento;*

- Cogliere ogni occasione durante l'attività perché, riflettendo sui comportamenti, si pervenga alla consapevolezza **della necessità delle regole**, alla formulazione di **norme concordate**, al chiarimento dei **diritti e dei doveri di ciascuno**.
- Aiutare i bambini a costruire la propria identità attraverso un uso equilibrato e costruttivo sia della **gratificazione** sia del **rimprovero**, dimostrando sempre fiducia nelle capacità espresse, prediligendo la metodologia del "rinforzo positivo".
- Educare i bambini alla responsabilità anche attraverso l'individuazione e l'assegnazione di **incarichi** riguardanti l'organizzazione della sezione, le attività educative e didattiche, il mantenimento dell'ordine e della pulizia degli ambienti scolastici.
- Educare **innanzitutto con l'esempio**, assumendo, in quanto educatori ed adulti, comportamenti di rispetto, tolleranza, disponibilità e collaborazione.
- Perseguire la formazione della **coscienza** nei bambini presentando i valori evangelici attraverso l'ascolto e la rielaborazione degli episodi più semplici e significativi della vita di Gesù narrati nei vangeli e di azioni „giuste“ compiute da „uomini giusti“;
- invitare i bambini a coltivare la **gratitudine** come riconoscenza verso tutti coloro che direttamente o indirettamente ci fanno del bene, a cominciare dai più vicini (i genitori) per finire con tutti coloro che svolgono il proprio lavoro nella società.
- Abituare i bambini a **perdonare** e a **chiedere scusa** (il bambino impara a perdonare se a sua volta ne fa esperienza; il perdono offerto subito dall'adulto come gesto di gratuità e di ristabilito rapporto di amicizia trasmette al bambino sicurezza e gli trasmette il valore della possibilità di rimediare).

LE SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

La scuola prende a riferimento le "Indicazioni nazionali per il curricolo" del settembre 2012 ma si avvale dell'autonomia didattica, organizzativa e di sperimentazione riconosciuta dal DPR 275/99.

Le insegnanti hanno provveduto ad una articolazione dei "traguardi per lo sviluppo della competenza" (cioè che i bambini dovrebbero sapere, saper fare, saper essere) durante e alla fine dei tre anni di scuola dell'infanzia. Tali traguardi si perseguono con gradualità e flessibilità predisponendo progettazioni didattiche flessibili annuali che tengano conto dei bambini e dei loro interessi. Le progettazioni sono organizzate per unità di apprendimento che si susseguono nell'arco dell'anno. Il tempo è un elemento flessibile perché tiene conto delle variazioni e delle proposte che possono arrivare dai bambini stessi.

Negli incontri collegiali dedicati alla progettazione se ne verifica l'impatto e si predispongono le integrazioni e le modifiche. Si decide inoltre l'articolazione delle attività in rapporto ai bisogni emersi: i modi, i tempi, gli strumenti e l'organizzazione (attività individuale o a piccolo-medio-grande gruppo).

La tradizione della documentazione dei percorsi educativi realizzati dai bambini attraverso la mediazione didattica delle insegnanti per noi ha un grande valore e realizza quella condivisione e collaborazione scuola-famiglia sui valori educativi che riteniamo fondanti; pertanto il lavoro con i bambini verrà raccontato in sintesi, in un sfoglio per una condivisione scuola-famiglia. Dei dettagli progettuali viene data comunicazione ai genitori attraverso le documentazioni e negli incontri di sezione.

I criteri generali educativi, didattici, metodologici che la scuola si propone di seguire sono i seguenti:

- Elaborare la progettazione contestualizzando e concretizzando le indicazioni ministeriali sulla base delle **specifiche esigenze di educazione e di apprendimento** dei bambini del proprio territorio, utilizzando modalità e metodologie diverse e modalità espressive e comunicative diverse (linguaggio verbale, iconico,

musicale, corporeo).

- Creare piste di lavoro articolate in unità di apprendimento riferiti ai **campi di esperienza**.

Polo d'Infanzia San Giuseppe Servizio di Nido e Scuola dell'Infanzia Paritaria - Parrocchia della Natività della BVM in Scandiano-

- **Valorizzare il gioco** in tutte le sue diverse forme, in quanto modo di operare del bambino attraverso il quale scopre, conosce, apprende (finzione, immaginazione, identificazione...).
 - **Sollecitare la curiosità** dei bambini per condurli ad esplorare e confrontare situazioni nuove, ponendosi domande, costruendo ipotesi a diretto contatto con contesti di vita naturale, sociale e culturale, poiché la conoscenza non si trasmette ma si costruisce. Sviluppo del pensiero creativo, divergente e della capacità di „problem solving“;
 - **Favorire l'ascolto, l'espressione, la comunicazione** attraverso quotidiane esperienze di conversazione.
 - Dare spazio e rilevanza alle diverse forme del fare del sentire, dell'agire soprattutto attraverso forme dirette di contatto con l'ambiente naturale, culturale, sociale (**orientare la curiosità su percorsi di esplorazione, ricerca organizzata e finalizzata**).
 - **Sviluppare la capacità di elaborazione e trasformazione simbolica della realtà.**
 - **Sostenere percorsi di riflessione sulle esperienze condotte per interpretare, rielaborare, comunicare** ciò che si è vissuto al fine di maturare atteggiamenti consapevoli e responsabili.
- Per promuovere il successo formativo di ciascun bambino viene data particolare importanza all'accoglienza, all'integrazione, e al confronto con le famiglie.

SEZIONE 3- L'OFFERTA FORMATIVA

LA GIORNATA SCOLASTICA



La scuola funziona per 40 ore settimanali pari a 8 ore giornaliere (dalle ore 8.00 alle ore 16.00) per 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì).

Ogni giorno è previsto un periodo di compresenza delle insegnanti, nella fascia centrale della mattinata quando è presente cioè il maggior numero di bambini.

La giornata viene suddivisa in diversi momenti:

Orario	Attività	obiettivi
(7,30/800): ingresso anticipato 8,00-9,00	INGRESSO REGOLARE ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO	Realizzare un contesto e un'atmosfera ottimali per un distacco sereno dei bambini dai genitori.
9,00-9,30	PREGHIERA  APPELLO  MERENDA 	Mettere in atto atteggiamenti e situazioni che inducano il bambino a sentirsi parte del gruppo e ad identificarsi in esso e con esso

9,30-11,00	ATTIVITA' DIDATTICHE 	Stimolare e favorire in ogni bambino la maturazione delle potenzialità linguistiche, manipolative, intellettive, socio affettive, spirituali, le proprie attitudini e i propri interessi, per continuare a costruire la propria personalità
11,00-11,30	MOMENTO DEL BAGNO 	Educare i bambini alle buone pratiche di igiene personale, alle autonomie nella cura di se e al rispetto delle risorse dell'ambiente (acqua, carta, sapone).
11,30-12,20	PRANZO 	In sezione si cerca favorire l'assunzione di corretti comportamenti alimentari sia riguardo ai cibi sia riguardo all'uso delle posate. Si creano occasioni per le autonomie e la socializzazione.
12,20-13,00	GIOCO LIBERO  1^ USCITA per chi frequenta PART-TIME	Dare occasione al bambino di organizzarsi e sperimentarsi negli interessi e consolidare i rapporti socio affettivi coi compagni
Ore 13.00-15.00	SONNO (PER I BAMBINI DI 3 E 4 ANNI) MOMENTO DEL SONNO PER I 5 ANNI FINO A DICEMBRE DA GENNAIO RELAX E ATTIVITA' (PER I BAMBINI DI 5 ANNI)	momento dedicato al recupero di energie per il mantenimento di un equilibrio psico-fisico. 
15,00-15,30	RISVEGLIO MOMENTO DEL BAGNO MERENDA 	Educare all'autonomia nelle operazioni di cura personale

15,30-16,00	<p>2^ USCITA</p>  	<p>In attesa dell'arrivo dei genitori e del saluto di fine giornata, i bambini sono intrattenuti dalle insegnanti con canti, letture o momenti di gioco libero in sezione o giardino.</p> <p>I bambini che usufruiscono del pulmino comunale, sono sempre accolti o accompagnati da un operatore scolastico.</p>
-------------	--	--

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella scuola e in ogni sezione è necessario individuare e mettere in opera le migliori condizioni di accoglienza e comunicative per consentire ad ogni bambino e ad ogni adulto (insegnante-genitore) di sentirsi parte attiva e partecipe di un gruppo. Attraverso atteggiamenti di disponibilità al dialogo e all'ascolto, desideriamo gettare le basi per la costruzione di rapporti positivi alimentati dalla fiducia e dalla collaborazione reciproca.

Il processo di integrazione di bambini diversamente abili, o provenienti da altre culture o portatori di vissuti particolari, presuppone un importante coordinamento di soggetti e competenze differenti, in primis tra la famiglia e le insegnanti.

La scuola crede che **l'inclusione scolastica** parta da un'operazione di **inclusione di tutte le differenze**, che stanno alla base della nostra pluralità, non solo cioè quelle legate ad una disabilità specifica. Si tratta di uno sguardo che a nostro parere, può sostenere maggiormente il successo formativo di tutti i bambini presenti in un determinato gruppo-contesto, pur con le possibili difficoltà.

Parlando in specifico di diversa abilità, riteniamo che:

- Ogni bambino anche, in situazione di difficoltà, sia sempre dotato di potenzialità che vanno conosciute e valorizzate.
- Sia funzionale-opportuno progettare percorsi specifici (P.E.I. Piano Educativo Individualizzato) per facilitare-supportare l'integrazione nella comunità e la crescita globale del bambino.
- Sia fondamentale incontrare la famiglia per conoscere e condividere scelte educative, e obiettivi comuni di lavoro.
- Sia fondamentale individuare momenti di confronto con la coordinatrice e il collegio docenti per integrare le risorse.
- Sia fondamentale incontrare e confrontarsi con le figure specialistiche, professionali che seguono determinati percorsi (A.U.S.L. e/o di altri Centri pubblici e privati), per garantire un'azione unitaria e condivisa.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE, a sfondo integratore



1. Sfondo integratore

“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell’aver nuovi occhi”

- Marcel Proust -

Viaggiare vuol dire avere la possibilità di aprire gli occhi, la mente e il cuore facendo conoscere la ricchezza delle differenze, facilitando il dialogo e l’espressività dei bambini in tutte le sue forme. Il viaggio è occasione di esperienza, di arricchimento; permette di vivere emozioni, avventure, scoperte, cambiamenti.

La progettualità di quest’anno nasce proprio da questa consapevolezza, unita a quella di una società odierna più che mai cosmopolita e globale. Solo rispettando, conoscendo e imparando dall’altro, con una mente aperta e non giudicante, si può favorire un dialogo tra popoli e persone provenienti da culture diverse. Perché è proprio conoscendo l’altro che si guarda al mondo con occhi diversi e che si acquisisce maggiore consapevolezza anche di se stessi e delle proprie tradizioni.

Il tema quindi che farà da sfondo alle attività che verranno proposte ai bambini nel corso di questo anno scolastico sarà proprio *“un viaggio in giro per il mondo”*. Nel corso dell’anno i bambini prenderanno parte ad un’esplorazione artistica, culinaria, ambientale, culturale e tradizionale quattro continenti che verranno approfonditi nelle quattro sezioni della scuola nostra scuola dall’infanzia; il quinto continente, invece, verrà approfondito dalla sezione Nido insieme a cui verranno organizzate attività con i bambini più piccoli.

Partiremo carichi di attese, di desideri, in compagnia di amici speciali: i nostri amici, le nostre maestre, tutte le persone che lavorano nella scuola e torneremo cambiati, diversi, arricchiti. Gli atteggiamenti che svilupperemo saranno quelli del viaggiatore: la curiosità, il saper gestire la novità e l’imprevisto, l’essere aperti al nuovo e al diverso da sé ed essere capaci di confrontarsi.

2. Motivazioni della scelta

La progettazione del precedente anno scolastico *“Il mondo nel mio corpo, il mio corpo nel mondo”*, racchiudeva gli interessi principali che si erano manifestati da parte dei bimbi, ossia il corpo e il mondo. *Il mondo nel mio corpo* ha sostanzialmente custodito e raccolto esperienze e proposte che hanno caratterizzato, in buona parte, lo scorso anno scolastico, inerenti al corpo umano che è fatto non solo di anatomia, ma anche di pensieri, emozioni, sentimenti; dentro ciascuno di noi c’è, proprio, un *“mondo”*. *Il mio corpo nel mondo* era stato proposto perché all’interno di una sezione era emerso un forte interesse verso il pianeta, a partire dalla consultazione di cartine geografiche presenti all’interno di agende passate.

Il mio corpo nel mondo può esprimere significati diversi: l’andare verso-per il mondo, l’essere parte del mondo, l’apertura di ognuno di noi agli altri (dall’io al noi). Lo sfondo integratore di quest’anno, riguardante la

scoperta del mondo e dei continenti, è stato proposto anche perché in continuità con la precedente progettazione. Oltre a quanto premesso, diversi motivi ci hanno portato alla scelta di questo tema.

Nella costruzione dell'identità personale, il bambino ha un naturale bisogno di scoprire le proprie radici. Questo processo comincia nella famiglia e si estende, poi, nella comunità: si comincia a conoscere il territorio in cui si vive, le tradizioni, secondo un naturale senso di appartenenza. Questo processo però non deve portare a costruire muri ed essere diffidenti verso gli altri, ma sarà necessario per avere sempre più consapevolezza di sé ed essere pronti ad incontrare gli altri ed esplorare il mondo. Nelle *Indicazioni nazionali* – quadro di riferimento teorico per l'azione progettuale delle scuole dell'infanzia e primarie – nel campo di esperienza “*Il sé e l'altro*” ritroviamo che il bambino “sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre”¹. È importante quindi sapersi confrontare con l'altro, cogliendo e valorizzando le diversità e comprendendo di avere elementi ed aspetti in cui somigliamo e che ci accomunano.

Riteniamo importante far sperimentare ai bambini le diverse identità dei paesi del mondo, in un'ottica interculturale. Ogni paese, ogni popolo, ogni comunità ha suoi modi di vivere, tradizioni, usi e costumi, patrimoni ambientali e culturali: scoprire culture altre, diverse dalla propria, consentirà ai bambini di confrontarsi con una molteplicità di modi di esprimersi, facendo esperienza e rapportandosi con punti di vista diversi dal proprio, aprendosi ed avvicinandosi ad espressioni ed esperienze plurali, ampliando “le prospettive da cui si può leggere e interpretare il mondo”². Esplorare il mondo ci potrà portare anche a scoprire ed approfondire la biodiversità presente sul pianeta, oppure a conoscere le modalità con cui gli uomini si sono adattati all'ambiente, trasformando anche il territorio dal punto di vista architettonico.

Da sempre, nel corso della storia, gli uomini hanno interagito fra loro, creando legami, scambi e interazioni³ talvolta positivi, talvolta negativi. Attualmente siamo parte di un mondo globalizzato, collegati ed interconnessi agli altri. Nei documenti ministeriali emerge più volte l'importanza di educare i bambini ad essere **cittadini del mondo**, comprendendo “di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria”⁴, educare quindi all' “identità terrestre”⁵ come sostiene il filosofo francese Edgar Morin. In quanto esseri umani siamo parte dello stesso pianeta e per questo siamo accomunati anche dalle stesse responsabilità.

Tali sentimenti di comunità e fratellanza verranno ulteriormente approfonditi nel percorso che i bambini intraprenderanno insieme alle insegnanti, in linea con i principi cristiani a cui la nostra scuola si ispira. Il percorso “Camminare con Gesù” offre l'opportunità culturale ed educativa di accompagnare i bambini a scoprire le radici della storia e della nostra identità cattolica. Esso diviene un prezioso momento culturale nella scuola dell'infanzia in cui tutto ciò che è multi-religioso deve diventare interculturale e interreligioso. Tale progetto, articolato in plurime attività, intende offrire occasioni volte allo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzando la dimensione religiosa, promuovere la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuire a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore. Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, i bambini vengono aiutati a maturare il

¹ MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012, p.19.

² G.De Vecchis, D.P.d'Allegra, *Sapere e saper fare geografia*, Milano, UTET, 2024, p. 86.

³ *Per un nuovo umanesimo*, in MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012, p. 7.

⁴ MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012, p.7.

⁵ E.Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Milano, Raffaello Cortina, 2015, p. 92.

rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, verranno promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo. Attraverso attività educative-didattiche strutturate si stimolerà all'interno dei bambini la curiosità, lo stupore e la motivazione a comprendere meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi. Durante le attività previste i bambini verranno invitati ad osservare con meraviglia e ad esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore. Impareranno alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, volta a sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Verranno, inoltre, accompagnati nel riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi e arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Attraverso le narrazioni del Vangelo scopriranno la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è padre di tutti e che la Chiesa è una comunità di uomini e donne uniti insieme. Il bambino sperimenta così relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

In linea con quanto espresso sopra, le insegnanti hanno lavorato al fine di realizzare un percorso educativo che mira a promuovere valori come la pace, la fratellanza, l'uguaglianza e la valorizzazione della diversità, fondamentali per la costruzione di una società sempre più inclusiva. Questo percorso punta a sensibilizzare i bambini a ciò che è diverso da sé, quindi al riconoscere, accettare e rispettare le culture altre ma contemporaneamente, punta al riconoscimento e alla consapevolezza della propria identità personale. Quando i bambini iniziano a riconoscere e apprezzare la propria "cultura" e identità personale, infatti, sono naturalmente più propensi e curiosi verso ciò che è "diverso" da loro.

Il percorso, infine, si ispira ai principi della pedagogia interculturale pensata proprio per avvicinare i bambini al concetto di multiculturalità, cioè alla presenza di tante culture diverse, e all'interculturalità, che invita al dialogo, comunicazione e collaborazione. Nelle Indicazioni Nazionali troviamo indicato come fin dai primi anni di scuola, i bambini abbiano *"molte occasioni per prendere coscienza della propria identità per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni"*. Attraverso giochi, racconti, attività di gruppo e momenti di condivisione, i bambini imparano a vivere insieme e a rispettarsi a vicenda, scoprendo che le differenze arricchiscono e che tutti possono sentirsi parte di un'unica grande famiglia, un principio universale che unisce ogni cosa. Riprendendo nuovamente le Indicazioni nazionali, infatti:

"A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo".

3. Esperienze di avvio

Le esperienze di avvio rappresentano momenti fondamentali per l'inizio di un percorso didattico-educativo. Si tratta, infatti, di presentare degli stimoli capaci sia di alimentare la curiosità dei bambini e di portarli, contemporaneamente, nella direzione desiderata e condivisa nella progettazione. Per questo motivo, risulta importante la ricerca di esperienze capaci di muoversi in entrambe le direzioni.

Al fine di introdurre lo sfondo integratore che ci accompagnerà nel corso di questo anno scolastico si è pensato di proporre ai bambini un percorso di letture e attività che li potesse introdurre all'idea del viaggio, del salire a bordo e del prepararci a partire per un'avventura. Il viaggio è occasione di esperienza, di arricchimento; permette di vivere emozioni, avventure, scoperte, cambiamenti. Tramite questo percorso si è cercato di porre l'accento sulla nostra partenza come gruppo (bambini e insegnanti), su quello che serve per affrontare questo viaggio, sulle nostre attese e desideri e su eventuali dubbi e diffidenze. Si è inoltre cercato di costruire un percorso che potesse stimolare la curiosità dei bambini alla conoscenza del mondo, in

prospettiva appunto dell'inizio delle attività relative alla progettazione annuale. Si è cercato inoltre, fin da queste prime esperienze di avvio di promuovere nei bambini la scoperta e l'esplorazione di valori quali la fratellanza e la fraternità. Per questo primo, piccolo pezzo di percorso di questo anno scolastico è stato scelto come simbolo la mongolfiera sulla cui i bambini avranno la possibilità di salire "materialmente" alla fine del progetto lettura.

Un ulteriore elemento da considerare al fine di tenere i bambini "agganciati" durante il percorso di apprendimento, è quello di ricercare esperienze capaci di inserirsi e dare continuità ad interessi nati spontaneamente dai bambini. Dando infatti rilievo e spessore ad interventi e suggestioni nate dai gruppi sezioni stessi, i bambini si sentono molto più accolti e ascoltati perché hanno la possibilità di ampliare ciò verso cui provano attrazione.

Per quanto riguarda, ad esempio, il gruppo di bambini della sezione viola, è stata ricercata un'esperienza di avvio capace di rispondere agli interessi nati spontaneamente dai bambini durante il gioco libero. Un gruppo di bambini, infatti, aveva costruito una nave con i lego, raccontando che si trattava di una nave in viaggio verso il Giappone. Sulla base di questo stimolo, infatti, sono state progettate delle attività capaci di approfondire l'aspetto del viaggio via nave e dello stato del Giappone.

Per quanto riguarda la sezione blu i bambini si sono molto interessati alla cartina del mondo esposta dalle insegnanti e alla lettura di un libro che riguardava un pinguino che vive al Polo Sud. Le insegnanti hanno tenuto vivo questo interesse richiamando spesso l'attenzione dei bambini sulla localizzazione di diversi luoghi sulla cartina del mondo, ad esempio quando è stata proposta una storia riguardante un orso polare. A seguito della lettura del libro "Il cielo è di tutti" hanno dimostrato poi particolare interesse per le bandiere di diversi paesi. Anche questo interesse è stato mantenuto vivo dalle insegnanti e utilizzato per introdurre embrionalmente concetti quali "paese", "nazione", "confine" ecc. I bambini hanno infatti spontaneamente notato come la Terra sia "divisa in pezzettini". In seguito ad un'altra lettura riguardante i viaggi nel mondo i bambini hanno inoltre mostrato spontanea curiosità per le costruzioni Maya ivi rappresentate e hanno deciso di provare a riprodurle con i materiali destrutturati presenti in sezione, mostrando curiosità per architetture non tipiche del nostro territorio.

Fin da subito i bambini hanno dimostrato di saper nominare diverse città e paesi del globo e sono quindi consapevoli dell'esistenza di un mondo che va oltre la loro esperienza diretta e per questo ne sono molto affascinati.

Proprio per questo motivo, nel corso dell'anno, proporremo loro diverse esperienze legate alle mappe geografiche e al mappamondo, captando quindi un loro interesse spontaneo ma procedendo con l'intento di suscitare in loro domande e riflessioni sulla forma della Terra e di gettare le basi per i primi rudimentali apprendimenti legati alla geografia, che verrà poi cementificata nel corso della scuola primaria.

Ci avvarremo anche di strumenti interattivi quali ad esempio Google Earth, che appassiona i bambini per le sue grafiche, le traslazioni e i movimenti che compie la Terra e poiché è un linguaggio comprensibile universalmente grazie alle immagini che utilizza e grazie al suo carattere digitale.

4. Il contesto di apprendimento

L'ambiente di apprendimento della nostra scuola dell'infanzia è progettato per essere stimolante, sicuro e inclusivo, capace quindi di rispondere ai bisogni di crescita e di esplorazione dei bambini. Ogni spazio è pensato per promuovere l'autonomia, la creatività e la socializzazione, favorendo un'esperienza educativa completa che supporti il benessere psicofisico e lo sviluppo integrale di ciascun bambino. Le sezioni e le aree comuni sono organizzate in angoli tematici, tra cui l'angolo della lettura, quello della grande costruttività, l'angolo delle attività grafico-pittoriche e l'angolo del gioco simbolico; ciascuno di essi offre materiali adeguati all'età e facilmente accessibili. Questi spazi favoriscono l'espressione e la scoperta, stimolando le abilità linguistiche, cognitive e socio-emotive in un contesto ludico e cooperativo.

All'interno di questo ambiente, grande importanza viene data anche agli spazi all'aperto, dove i bambini possono esplorare, muoversi liberamente e sviluppare la loro motricità globale. Il contatto con la natura e le attività all'esterno vengono integrate nella progettazione educativa per incoraggiare il rispetto verso l'ambiente e promuovere un approccio esplorativo e sensoriale al mondo naturale. Inoltre, la nostra scuola si impegna a costruire un clima educativo positivo, basato sull'ascolto attivo, sull'attenzione alle esigenze individuali e sulla valorizzazione delle diversità. Gli insegnanti adottano strategie di gestione positiva della sezione e pratiche educative inclusive, al fine di sostenere un ambiente collaborativo in cui ogni bambino si senta accolto, rispettato e parte integrante della comunità scolastica. L'ambiente di apprendimento viene costantemente adattato in funzione delle osservazioni sugli interessi e sui progressi dei bambini, promuovendo una flessibilità che consente di rispondere dinamicamente alle esigenze del gruppo. Questo approccio mira a facilitare l'acquisizione di nuove competenze e a stimolare la curiosità e il desiderio di imparare, accompagnando i bambini nel loro percorso di crescita e di sviluppo.

Per quest'anno scolastico ci si è posti come obiettivo l'impegno di costruire, giorno dopo giorno, un contesto capace di parlare a chi lo vive e lo visita quotidianamente. Al fine di perseguire ciò, si cercherà di curare l'aspetto visivo degli spazi comuni e delle sezioni, in modo tale da rendere visibili i processi e i prodotti frutto delle esperienze didattiche vissute nell'ambiente scolastico dai bambini; in questo modo non solo si darà visibilità e valore al percorso di apprendimento ma verrà data la possibilità ai bambini di poter sempre tornare su quanto esperito in precedenza, consolidando e rafforzando conoscenze e competenze raggiunte.

Nello spazio scolastico, inoltre, sono stati scelti arredi e materiali capaci di suggerire specifici modi di essere e modi di fare. In alcuni ambienti sono stati preferiti tavoli rotondi, capaci di indurre i bambini ad osservarsi reciprocamente e lavorare insieme; essi, ad esempio, si adattano bene a situazioni educative in cui viene scelta la metodologia del piccolo gruppo per lo svolgimento di una determinata attività.

Un ulteriore esempio è la scelta dei materiali di gioco per le sezioni e gli spazi comuni in cui si osserva una maggiore tendenza alla proposta di materiali destrutturati per il gioco simbolico e di costruzione rispetto a quelli strutturati. I bambini, in questo modo, non sono condizionati dal preconfezionato e sono liberi di esplorare e dare nuovi significati a materiali di riciclo e riuso che hanno perso la loro funzione iniziale e che sono in cerca di una nuova identità

L'atelier, infine, è stato allestito in uno spazio diverso rispetto agli anni passati e si è cercato di organizzare un ambiente "a misura di bambino", che dia ai bambini piena libertà di esplorare e ricercare in autonomia materiali i quali si trovano ad altezze comode e accessibili.

5. Organizzazione dell'anno

Per quanto riguarda la progettazione annuale di questo anno scolastico si è deciso di affidare ad ogni sezione il compito di predisporre le attività riguardanti il "proprio" continente. Queste attività verranno proposte ai bimbi di tutta la scuola, prevedendo appositi momenti di confronto e condivisione tra i bambini stessi.

Novembre-Dicembre: attività relative al continente Asia

Altre attività:

- Progetto lettura
- Progetto cittadinanza
- Attività di preparazione al Natale

Gennaio-Febbraio: attività relative al continente Europa

Altre attività:

- Progetto yoga
- Progetto "danze dal mondo" (gestito da personale esterno)
- Giornata dei calzini spaiati

- Progetto di inglese

Marzo-prima metà di Aprile: attività relative al continente America

Altre attività:

- Progetto Yoga
- Progetto cittadinanza
- Festa del papà
- Attività di preparazione alla Pasqua
- Giornata mondiale della terra
- Progetto di inglese

Metà Aprile-Maggio: attività relative al continente Oceania

Altre attività:

- Progetto "danze dal mondo"
- Festa della mamma
- Giornata degli oceani

6. Caratteristiche dei bambini e bisogni emersi

Dalle osservazioni condotte all'interno dei gruppi sezione nelle prime settimane di scuola sono emersi alcuni bisogni di seguito espressi:

→ *Bisogno dei bambini di esplorare e mettersi in relazione con l'altro diverso da sé*

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" indagato dalle Indicazioni Nazionali, suggerisce che il bambino, durante gli anni della scuola dell'infanzia "sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato". In molti bambini si sono osservate delle difficoltà nella lettura delle proprie emozioni ed una conseguente difficoltà di gestione delle stesse che li porta a reagire fisicamente prima ancora di provare a ricorrere alla parola per la risoluzione di un problema.

→ *Bisogno di esprimersi, raccontare e raccontarsi*

Si tratta di osservazioni provenienti soprattutto dal contesto familiare che in più occasioni ha ammesso di avere difficoltà nella comunicazione e condivisione verbale di esperienze con i propri bambini. Il confronto, l'argomentazione di idee, il racconto della propria giornata scolastica e delle esperienze vissute a scuola risultano complessivamente carenti agli occhi dei genitori.

→ *Bisogno reciproco di "vedersi", collaborare, valorizzarsi come gruppo e valorizzare i compagni con le loro idee*

Si tratta di un bisogno che va oltre il giocare insieme come compagni di giochi e che porta ad un ampliamento ed una valorizzazione del tempo trascorso insieme. Stare insieme, infatti, diventa una palestra di socializzazione in cui si può prendere decisioni, confrontare idee e punti di vista, trovare punti in comune e conciliare i contrasti. Questo può portare alla percezione di sentirsi parte di un gruppo collaborare per costruire insieme conoscenza e per fare insieme esperienze significative di apprendimento.

→ *Bisogno di imparare a mettersi in gioco apprendendo il valore dell'errore*

Si tratta di un bisogno che nasce dall'osservazione della poca capacità dei bambini di oggi di saper sbagliare, di saper accettare di poter sbagliare e di imparare anche a sbagliare. E' proprio dall'errore e dalla capacità di riprovare finché non si riesce in autonomia che si impara a gestire la frustrazione, la rabbia e quel senso di ansia e angoscia che anche bambini piccoli così sembrano già sperimentare. Grazie all'errore inoltre si può imparare la perseveranza e la capacità di affrontare quello che la vita ci riserverà senza paura, ma con fiducia

in se stessi e nelle proprie capacità, aiutando quindi i bambini nella costruzione di un'immagine positiva di loro stessi così di una buona autostima.

In base a questi bisogni sono stati individuati i processi di apprendimento sui quali si vuole lavorare con i bambini. Si è deciso di lavorare in modo preferenziale su tre processi di apprendimento: co-progettazione, narrazione e imparare a imparare.

7. Processi di apprendimento

Co-progettazione

Il processo di apprendimento del co-progettare è caratterizzato da tre dimensioni:

- 1) Elaborare insieme un progetto negoziando caratteristiche, materiali e strategie da adottare, partendo quindi da un'idea condivisa;
- 2) Realizzare concretamente quanto progettato, mantenendo un confronto continuo con il progetto iniziale, negoziando eventuali modifiche o integrazioni;
- 3) Rivedere il progetto alla luce della realizzazione concreta, anche in vista di possibili ri-progettazioni

Metodologia: la metodologia scelta per lavorare sul processo di apprendimento "co-progettare" è quella del "piccolo gruppo". Il piccolo gruppo rappresenta un'opzione metodologica che offre almeno tre ordini di vantaggio:

1. Il gruppo formato da un massimo di 4-5 componenti permette di costruire interazioni sociali significative tra pochi interlocutori, consentendo a tutti di partecipare in maniera consapevole e cognitivamente ricca alle diverse proposte;
2. L'interazione all'interno del piccolo gruppo favorisce e sostiene un apprendimento di tipo cooperativo, costituito dalla stretta interrelazione tra aspetti consensuali e dimensioni oppostive;
3. La possibilità di interagire in una situazione ristretta garantisce a tutti i bambini maggiori e più ampie opportunità di espressione e di partecipazione, a livello sia verbale sia non verbale.

Durante gli incontri in piccolo gruppo, le insegnanti hanno il compito di mantenere uno scambio attivo e vivace tra i partecipanti, adottando il ruolo di mediatore, amplificatore e/o facilitatore senza mai sostituirsi ai bambini.

Narrazione

Narrare è una parola che deriva dal latino e significa esperto, consapevole⁶. Narrare significa "far conoscere raccontando"⁷ e rimanda quindi all'essere coscienti rispetto a qualcosa che poi verrà condiviso con gli altri. Fin da quando si è piccoli si è esposti alla narrazione: si ascoltano storie e racconti, specialmente da parte degli adulti di riferimento. Ascoltare narrazioni può servire per cominciare a comprendere e interpretare il mondo che ci circonda e può portare ad immedesimarsi nelle emozioni e negli stati d'animo dei personaggi delle storie. Anche nelle *Indicazioni Nazionali* ritroviamo un passaggio in cui si rimanda alla competenza narrativa, che i bambini apprendono e affinano durante la crescita, attraverso diverse esperienze e attività che passano dall'ascolto:

"Acquisire *competenze* [...] significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare."⁸

Man mano che crescono i bambini cominciano ad acquisire il linguaggio e a costruire narrazioni: raccontano a

⁶ Dizionario etimologico della lingua italiana, Zanichelli, 1999. Dizionario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/narrare/>

⁷ Dizionario etimologico online <https://www.etimo.it/?term=narrare>

⁸ MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria*, 2012, p.16.

loro stessi, raccontano agli altri e raccontano con gli altri. I bambini cominciano a narrare spontaneamente nei momenti di gioco simbolico, quando inventano e organizzano storie con gli altri bambini, stimolando importanti capacità cognitive come immaginazione e fantasia.

Lo sviluppo della narrazione si intreccia anche con lo sviluppo del sé e della costruzione dell'identità. Come sosteneva lo psicologo statunitense Jerome Bruner: "È soprattutto attraverso le nostre narrazioni che costruiamo una versione di noi stessi nel mondo."⁹ Narrando e narrandosi si va a costruire una memoria autobiografica, cominciando a dare senso e a comprendere gli eventi e a costruire la propria storia personale.

La narrazione, in quanto processo di apprendimento, stimola alcune capacità cognitive molto importanti. Nella scuola dell'infanzia i momenti di conversazione a piccolo e grande gruppo sono particolarmente importanti per lo sviluppo delle capacità di ascolto e delle capacità narrative. Nell'atto stesso in cui i bambini narrano esternano i propri pensieri c'è un passaggio da un linguaggio interno ad uno esterno: questo porta a riorganizzare le informazioni, prestando attenzione a ciò che è noto all'interlocutore e a ciò che non lo è, interpretare i propri vissuti, attribuendo significato agli eventi. Nel momento in cui si racconta è possibile che gli eventi vengano caricati anche di valenza emotiva. In questo senso anche lo sviluppo e l'arricchimento del lessico sono strettamente connessi alla narrazione: per farsi comprendere ed essere sempre più precisi occorre conoscere tante parole. Rispetto a questo, un chiaro riferimento lo ritroviamo nel campo di esperienza "I discorsi e le parole", in cui viene riportato: "Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico [...], sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale [...], racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole"¹⁰.

La narrazione è molto importante anche dal punto di vista della costruzione condivisa della conoscenza. Ripercorrere e rielaborare le esperienze insieme agli altri serve a comprenderle a fondo, dando senso, significato e valore a quanto vissuto. A scuola, nell'ambito di percorsi di apprendimento, risulta altrettanto importante far esplicitare ai bambini i propri processi di pensiero. Raccontare e narrare ad alta voce porteranno man mano allo sviluppo di un pensiero sempre più ricco e complesso, oltre che del ragionamento¹¹.

Imparare a imparare

Per apprendere in modo efficace, è necessario avere una buona consapevolezza e comprensione delle nostre capacità cognitive e dei nostri processi di apprendimento. Questa capacità nasce, e può pertanto essere allenata, nel bambino già dall'età pre-scolare e già ad un anno di vita, il bambino, mette in atto comportamenti che lo allenano alcune abilità tra cui la metacognizione. Nella Teoria della Mente di Premack e Woodruff questo processo viene definito come la 'capacità di pensare il pensiero' ed è una vera e propria abilità con funzione evolutiva, in quanto porta ad una maggior probabilità di successo e aumenta le capacità di prevedere e modificare situazioni ed azioni. E' evidente come in educazione risulti fondamentale la consapevolezza che "*l'uso vincente di una strategia di progettazione o di azione sviluppa il piacere di fare e di apprendere, nonché un positivo senso di autoefficacia*"¹². Il bambino trae nutrimento dal sentire di essere capace/in grado di pensare o fare e si attiva in lui la voglia di riprovare, sperimentarsi e cimentarsi in altro.

⁹ J. S. Bruner, *La cultura dell'educazione*, Milano, Feltrinelli, 2002, p.12.

¹⁰ MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria*, 2012, p.21.

¹¹ D. Penso, *Progettare Unità di apprendimento*, Roma, Anicia, 2019.

¹² C. Cangì, *Insegnare ad essere metacognitivamente maturi*. In N. Rosati, M.A. Geraci, *Didattica e psicopedagogia dei disturbi specifici di apprendimento*, Roma, Humanitas, pp.142-155, 2013

Le maestre, a tal proposito, organizzano settimanalmente momenti durante la mattinata dedicati alla preparazione e alla gestione della bacheca (nuova modalità di documentazione della quale si è parlato nel paragrafo dedicato). Questo consente ai bambini di allenare la memoria ricordando le esperienze fatte a scuola e potenziare la loro capacità narrativa mentre cercano di raccontare e raccontarsi queste esperienze. Ripensando e “rivivendo” le esperienze fatte, inoltre, si lavora sulle capacità metacognitive, rendendo i bambini più consapevoli dei propri processi cognitivi ovvero più consapevoli del “come hanno fatto” ad imparare una certa nozione o di come sono arrivati ad un certo risultato.

Il nostro *modus operandi* parte dalla consapevolezza che “prendere coscienza fin dalla scuola dell’infanzia dei propri successi sviluppa un’attitudine a riflettere sui propri processi di pensiero e rende capace di trasferire questa abilità in altre situazioni di apprendimento”¹³ mediante il processo della generalizzazione definita come il “Comportamento derivante dall’apprendimento di nuove capacità e consistente nel ripetere in contesti nuovi o di fronte a stimoli nuovi, una risposta appresa in una situazione diversa”¹⁴.

Bambini consapevoli dei propri processi di apprendimento e con un positivo senso di autoefficacia possono essere curiosi viaggiatori e rispettosi cittadini del mondo.

8. Metodologie

A livello didattico, le esperienze che verranno proposte ai bambini si basano principalmente sull’utilizzo di un approccio attivo. Esso stimola i processi di apprendimento dei bambini che vengono sostenuti e guidati dall’insegnante nei ragionamenti e orientati nel loro percorso cognitivo e di scoperta. Le attività proposte si basano principalmente sull’esperienza diretta da parte dei bambini e *sull’apprendimento per scoperta*. Il contenuto da apprendere non è dato a priori dall’insegnante, ma scoperto dagli alunni, per esperienza diretta, tramite attività laboratoriali concrete e autentiche, dove vengono utilizzati artefatti culturali presenti nella quotidianità del bambino ma anche materiale didattico strutturato. Ogni bambino realizza un percorso collettivo di esplorazione della conoscenza, che viene co-costruita insieme al gruppo dei pari e alle insegnanti. Le informazioni vengono scoperte, riordinate, integrate con il bagaglio cognitivo preesistente e riorganizzate. Per favorire i processi di apprendimento sui quali abbiamo deciso di lavorare le metodologie che verranno utilizzate sono quella del piccolo gruppo, brainstorming, gioco e discussioni a piccolo e grande gruppo.

9. Documentazione

La documentazione di quest’anno presenta delle novità rispetto all’anno scolastico precedente. L’invio del diario di bordo tramite e-mail è stato sostituito dall’allestimento di uno spazio in sezione, la bacheca che ha la funzione di riportare e rendere visibili le esperienze vissute nel corso del tempo. Questa modalità mira a coinvolgere maggiormente i genitori nella vita scolastica dei bambini, incoraggiandoli a condividere con i propri bambini le esperienze vissute a scuola. Vogliamo così incoraggiare un’esperienza condivisa tra genitori, bambini e insegnanti al fine di rafforzare l’alleanza educativa.

La progettazione annuale di quest’anno si suddivide in progettazioni periodiche che hanno un inizio ed una fine nel tempo perché si occuperanno di specifiche macro-aree diverse. Questa organizzazione dà la possibilità di consegnare alla fine dei singoli periodi progettuali, una documentazione completa ed esaustiva

¹³ N. Rosati, *Teorie e modelli dei servizi educativi / Theories and models of educational services Metacognizione e scuola dell’infanzia- Metacognitions and school of childhood*, Vol.3, 2017

¹⁴ Dizionario etimologico della lingua italiana, Zanichelli, 1999. Dizionario Treccani online, <https://www.treccani.it/enciclopedia/generalizzazione>

rispetto al percorso affrontato nei vari periodi. Le attività relative ad ogni macro-area, una volta concluse, verranno quindi restituite ai genitori, consentendo loro di seguire meglio il percorso didattico intrapreso dei bambini. In questo modo si facilita la lettura del lavoro svolto e delle competenze acquisite, rendendo la comunicazione chiara e accessibile a tutti.

Ci sarà, inoltre, una particolare cura nei confronti della documentazione di "volume". Le sezioni e gli spazi comuni saranno arricchiti delle esperienze e attività che hanno coinvolto i bambini nei molteplici percorsi di apprendimento. Oltre alle fotografie e alle parole dei bambini che daranno visibilità ai processi di apprendimento, saranno visibili anche i prodotti dei bambini stessi, ovvero il lavoro pratico e concreto da loro svolto. Ad esempio si è pensato di utilizzare il formato della "mappa concettuale" per tenere traccia del percorso già effettuato e, a tal proposito, verrà allestito in salone uno spazio dedicato alla progettazione annuale in cui sarà sempre visibile un grande planisfero in cui le insegnanti aggiungeranno foto e documentazioni varie relative ai continenti che si sono già affrontati in modo che per i bambini sia sempre visibile quello che hanno fatto e imparato.

Come ricordato nella sezione dedicata al "contesto di apprendimento", infatti:

"ci si è posti come obiettivo l'impegno di costruire, giorno dopo giorno, un contesto capace di parlare a chi lo vive e lo visita quotidianamente. Al fine di perseguire ciò, si cercherà di curare l'aspetto visivo degli spazi comuni e delle sezioni, in modo tale da rendere visibili i processi e i prodotti frutto delle esperienze didattiche vissute nell'ambiente scolastico dai bambini; in questo modo non solo si darà visibilità e valore al percorso di apprendimento ma verrà data la possibilità ai bambini di poter sempre tornare su quanto esperito in precedenza, consolidando e rafforzando conoscenze e competenze raggiunte"

10. Valutazione

La valutazione è da considerarsi parte integrante dell'intero lavoro educativo e non solo come parte conclusiva. Durante l'intero processo, infatti, le figure professionali coinvolte hanno la fondamentale responsabilità di porre attenzione allo svolgimento e all'andamento dei processi mediante una vera e propria valutazione in itinere. La valutazione del progetto pedagogico è da considerarsi un'operazione complessa e continua in quanto i fenomeni educativi sono caratterizzati da notevoli variabili e intervengono molteplici fattori. L'intero processo può essere definito solo come "un'anticipazione di possibilità" che si snoda successivamente e si può allontanare anche dalla fase ideativa iniziale. Le insegnanti prestano costante attenzione agli sviluppi, colgono le caratteristiche in evoluzione del setting educativo, condividono le osservazioni con il team di lavoro e predispongono nuove modalità di lavoro consone alla situazione che si è presentata. Risulta fondamentale, a tal proposito, predisporre momenti strutturati di osservazione (utilizzo di griglie per la valutazione degli apprendimenti, tenere traccia degli interventi dei bambini,...) e confronto con i colleghi.

Una valutazione in itinere è da considerarsi un onere e, al tempo stesso, una risorsa a disposizione dell'insegnante. Richiede di compiere un vero e proprio lavoro di osservazione anche su di sé, sulle proprie modalità di lavoro e consente di mettere in atto strategie più efficaci nel contesto nel quale si trova ad operare. È ciò che possiamo definire un insegnante riflessivo:

*"La riflessività durante il servizio professionale può avere forti benefici relativamente all'efficacia, perché la riflessività sviluppa la capacità degli insegnanti di considerare la propria pratica e di modificare la loro considerazione sull'apprendimento. La pratica riflessiva promuove anche lo sviluppo dell'identità professionale. Infatti, l'insegnante come professionista riflessivo sa interpretare e reinterpretare la propria esperienza, sviluppando in questo modo la sua identità professionale di docente"*¹⁵.

¹⁵ M. Crotti, *La riflessività nella formazione alla professionalità docente- Reflectiveness in professional teacher trainin*, 2016, p. 85

Questa pratica, che si può definire di autovalutazione, attribuisce un ruolo fondamentale al collettivo e ai momenti collegiali durante i quali ci si confronta, si condividono le buone pratiche, si riporta l'attenzione al focus iniziale e alla situazione che si è definita e si è andata a delineare.

Le molteplici occasioni di valutazione sono da ritenersi di carattere formativo e sono sempre accompagnate da una modalità di lavoro non giudicante, non legata alla prestazione, ma alla soggettività e al potenziale di tutti e ciascuno. L'accoglienza dell'altro, con le sue peculiarità, la scoperta del suo potenziale totalmente svincolati dal giudizio, così come la consapevolezza del fluire, del divenire e del mutamento di situazioni e persone, sono i punti di partenza della nostra progettualità, guidano la nostra pratica quotidiana e sono punti focali e imprescindibili della valutazione stessa dell'intero processo educativo.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO

CURRICOLARE (Laboratori di Aterlier , Progetto di Lettura, Progetto di Inglese

Progetto Cittadinanza, , Progetto di Educazione Religiosa, Progetto Pre-requisiti, Progetto di Yoga,)

Ad integrazione della Progettazione Didattica Curricolare, la scuola predispone altri progetti significativi: **IL PROGETTO DI INGLESE**, (primo approccio alla musicalità della lingua) **LABORATORI DI ATELIER** (dove i bambini fanno esperienze grafico-pittoriche-plastiche), **PROGETTO DI LETTURA** (per sviluppare nei bambini la curiosità e sentimenti positivi nei confronti dei libri e delle storie) **PROGETTO DI YOGA** (per lo sviluppo delle abilità motorie), e **IL PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA** (per sensibilizzare i bambini al "bene" mettendoli a conoscenza della vita buona del Vangelo) **PROGETTI CON IL CEAS** (Centro di educazione alla sostenibilità)

LABORATORI DI ATELIER

L'arte serve a liberare il pensiero, l'emozione e aiuta i bambini a sviluppare forme di conoscenza multiple che integrano quella puramente nozionistica. I bambini hanno una grande capacità di apprendere e di assorbire contenuti ed interessi dall'ambiente che li circonda e dalle stimolazioni che ricevono. Confrontarsi con la pittura, una delle più alte espressioni dell'ingegno umano, porta i bambini ad avvicinarsi all'arte attraverso "il fare".

Lasciare sul foglio questa traccia di sé ha quindi un grande valore autobiografico, in un gioco continuo di confronto in cui ciascuno mostra e fa agire i propri modi di essere.

È importante che la scuola preveda percorsi didattici specifici per la formazione della creatività e del gusto estetico individuale.

OBIETTIVI GENERALI:

L'arte induce il bambino all'osservazione, alla raccolta di indizi, alla discussione tra coetanei, affina l'autonomia di pensiero e l'autostima individuale fondamentali per la formazione equilibrata del bambino. Con un progetto basato sull'arte vuol dire offrire ai bambini un'opportunità nuova di linguaggio oltre a quelli verbale e mimico gestuale, abituando allo stesso tempo i bambini al gusto estetico.

PROGETTO LETTURA



“In capo al mondo”

L'idea di questo progetto nasce innanzitutto dalla volontà delle insegnanti di promuovere il gusto e la scoperta della lettura all'interno della nostra scuola dell'infanzia. Riteniamo infatti di fondamentale importanza far sviluppare ai bambini curiosità e sentimenti positivi nei confronti dei libri e delle storie e sostenere in loro il piacere della lettura.

Il precoce inserimento della lettura è infatti importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. In un momento in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente di tipo tecnologico si ritiene importante offrire ai bambini, tramite la lettura, la possibilità di esplorare la propria vita e le proprie esperienze anche con il supporto di racconti e di esperienze altrui, avendo a disposizione più modi per "leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo.

Si è quindi pensato di proporre ai bambini un percorso di lettura al fine di introdurre lo sfondo integratore che ci accompagnerà nel corso di questo anno scolastico ovvero la scoperta dei diversi continenti. Si è ipotizzato quindi un percorso di letture e attività che potesse introdurre i bambini all'idea del viaggio, del salire a bordo e del prepararci a partire per quest'avventura.

Viaggiare infatti vuol dire avere la possibilità di aprire gli occhi, la mente e il cuore conoscendo la ricchezza delle differenze, facilitando il dialogo e l'espressività dei bambini in tutte le sue forme. Il viaggio è occasione di esperienza, di arricchimento; permette di vivere emozioni, avventure, scoperte, cambiamenti. Tramite questo percorso si cercherà di porre l'accento sulla nostra partenza come gruppo (bambini e insegnanti), su quello che serve per affrontare questo viaggio, sulle nostre attese e desideri e su eventuali dubbi e diffidenze. Nel percorrere questo viaggio i bambini non saranno soli: saranno infatti in compagnia dei loro compagni, di noi maestre, di tutte le persone che lavorano nella scuola e di tutte le persone che ci accompagneranno per un pezzetto di questo anno scolastico.

Gli atteggiamenti che si cercherà di suscitare nei bambini tramite questo percorso saranno un po' quelli tipici del viaggiatore: promuovere la curiosità, saper gestire la novità e l'imprevisto, essere aperti al nuovo e al diverso da sé e sapersi confrontare, senza dimenticare un importante messaggio di pace, fratellanza e uguaglianza (pur nella necessaria valorizzazione delle specifiche caratteristiche di ognuno).

Il simbolo che abbiamo scelto per rappresentare la nostra partenza è quello della mongolfiera sulla cui i bambini avranno la possibilità di salire "materialmente" alla fine del nostro percorso.

OBIETTIVI

Il progetto si pone diversi obiettivi:

- Introdurre i bambini al tema dello sfondo integratore attraverso diverse suggestioni, stimoli e racconti riguardanti il viaggio, il viaggiare, il prepararsi a partire e quello che questo porta con sé (anche piccole diffidenze e timori) e la scoperta che il viaggio può portare con sé.
- Stimolare la curiosità dei bambini alla conoscenza del mondo, in prospettiva dell'inizio delle attività relative allo sfondo integratore
- Scoperta di valori quali come la fratellanza e la fraternità

- Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che ne stimolino la creatività
- Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino
- Sviluppare la capacità di ascolto e mnemonica

METODOLOGIA

La metodologia che si è deciso di utilizzare si basa principalmente sull'utilizzo di un approccio metodologico attivo. Esso stimola i processi di apprendimento dei bambini che vengono sostenuti e guidati dall'insegnante nei ragionamenti e orientati nel loro percorso cognitivo e di scoperta.

Nel corso delle attività del progetto verranno selezionati piccoli e medi gruppi di bambini a seconda delle attività che verranno proposte. Come descritto in seguito tali attività comprenderanno discussioni, attività grafiche e pittoriche, sequenze logiche e attività di esplorazione.



ATTIVITÀ PREVISTE

PRIMO INCONTRO - IO, PICCOLO VIAGGIATORE: durante il primo incontro ai bambini verrà letto il libro "Il buon viaggio" di Beatrice Masini. A seguito della lettura del libro e di una piccola discussione con il gruppo, verrà richiesto ai bambini di realizzare una sagoma di loro stessi che li rappresenti mentre si preparano a partire. La sagoma potrà essere realizzata a pennarello o con diversi materiali messi a disposizione dalle insegnanti, a seconda delle abilità e delle preferenze espressive di ognuno. In questa occasione, verrà spiegato ai bambini a cosa serviranno queste sagome e gli verrà mostrata la mongolfiera vera e propria. Negli incontri a seguire, quando possibile e seguendo la volontà dei bambini, procederemo a decorare la mongolfiera.

SECONDO INCONTRO - COSA PORTIAMO CON NOI: ai bambini verrà proposta la lettura del libro "Hai preso tutto?" di Chiara Vignocchi e Silvia Borando. A seguito della lettura verrà svolta una discussione coi bimbi per richiamare il tema del viaggio e chiedere loro di cosa si aspettano di aver bisogno per affrontare il viaggio che ci accingiamo ad iniziare. Verrà poi consegnato loro un foglio con il disegno di una valigia e gli verrà chiesto di rappresentare graficamente cosa vogliono "mettere in valigia". Si continueranno poi, secondo disponibilità e volere dei bambini, le operazioni di decorazione della mongolfiera

TERZO INCONTRO - DOVE ANDIAMO?: in questa occasione verrà chiesto ai bambini secondo loro dove ci condurrà questo viaggio...e gli verrà presentato il libro "Barnabè alla scoperta del mondo" di Gilles Bizouerne e Bèatrice Rodriguez. Ci concentreremo insieme ai bambini sui vari "passi" che compiono i protagonisti per arrivare "in capo al mondo". A seguire, i bambini dovranno ricostruire la sequenza temporale della storia del libro, riordinando varie immagini estrapolate dal libro stesso.

QUARTO INCONTRO - COSA PENSO DI TROVARE ALLA FINE DEL VIAGGIO? : durante questo incontro ai bambini verrà presentata una valigia chiusa e gli verrà chiesto cosa pensano di trovare al suo interno. La valigia verrà poi aperta dalle insegnanti e i bambini troveranno al suo interno tanti oggetti relativi a viaggi e paesi lontani. I bambini saranno liberi di esplorare liberamente gli oggetti e in seguito verrà proposta la

lettura del libro "Cosa c'è nella tua valigia?" di Chris Naylor-Ballesteros. Per concludere, verrà condotta una piccola riflessione sulle loro aspettative, su quello che hanno trovato e sulle piccole diffidenze che possiamo avere nell'affrontare qualcosa di nuovo e inaspettato.

QUINTO INCONTRO - COSA HO TROVATO?: le attività si concluderanno con la lettura del libro "Il muro" di Giancarlo Macrì e Carolina Zanotti che ci ricorda come "i muri ci separano gli uni dagli altri, il futuro invece ha bisogno dell'aiuto di tutti". A seguito di una riflessione condivisa coi bambini riguardante gli ideali di fratellanza, uguaglianza e importanza di ognuno di noi verrà realizzato un cartellone con tutte le impronte dei bambini (che rappresentano tutte le "facce colorate" presenti nel libro). I bambini metteranno poi le sagome create nel primo incontro all'interno della mongolfiera ormai ultimata che verrà poi appesa in salone tra la zona della biblioteca e quella del mappamondo.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE: Oltre alle attività previste per i bambini, le insegnanti si occuperanno di altre attività attinenti a vari ambiti riguardanti la lettura all'interno della scuola. In particolare verranno definite ed esposte le regole per la fruizione autonoma da parte dei bambini dei libri presenti nella libreria della scuola. Tali regole verranno poi spiegate ed esplicitate ai bambini, cercando di renderli autonomi nella consultazione e più consapevoli e rispettosi del valore dei libri.

Verrà realizzato un angolo di book-crossing all'interno del salone della scuola. In questo piccolo spazio dedicato (piccola libreria o simili) ognuno potrà portare un libro (adeguato all'età dei bambini e in buone condizioni) e prenderne un altro.

TEMPISTICHE

Il progetto prevede un totale di 5 incontri per i bambini di tutte le sezioni. Il primo incontro è stato svolto a metà di ottobre e il progetto è ancora in corso di svolgimento. Il termine del progetto è previsto tra la metà e la fine del mese di novembre.

PROGETTO DI INGLESE

English is a bridge



La società odierna è sempre più cosmopolita e globale e l'inglese ha assunto negli anni una rilevanza chiave nel mondo dei social, della comunicazione e anche nel mondo del lavoro. Per questo motivo infatti la padronanza dell'inglese viene ormai considerata un elemento chiave della vita moderna, *un importante strumento di comunicazione.*

Spinte da questa consapevolezza, vogliamo proporre ai bambini delle esperienze di contatto e di familiarizzazione con la lingua inglese come lingua vera e propria e quindi come strumento di comunicazione e di ponte tra di loro, per fare in modo che comprendano che esso può fungere da ponte tra persone di diversa provenienza.

Con i bambini si ragionerà sul fatto che nel mondo non abbiamo un'unica lingua e che la lingua inglese è diventata uno strumento trasversale perché conosciuto dalla maggior parte dei popoli della terra.

Per fare questo vogliamo inserire l'inglese nella nostra quotidianità e nella progettualità dell'anno a tema viaggio e intercultura perché è proprio attraverso il suo utilizzo e i tentativi di comunicazione che i bambini impareranno a farlo proprio e a sentirlo come un qualcosa di utile, di fondamentale e anche di familiare e rassicurante.

Routine proposte:

- saluti e appello in inglese
- richieste ai bambini e tra bambini in inglese (es: quanti biscotti vuoi? How many biscuits do you want? One, two or three?)
- segno della croce in inglese
- giochi motori e scioglilingua in inglese
- lettura e canzoni in lingua

PROGETTO CITTADINANZA

È un progetto che troverà il proprio sviluppo durante l'intero anno scolastico, verrà approfondito con i bambini di cinque anni, con il concetto di appartenenza ad una comunità nella quale inseriamo:

- Scuola/famiglia
- Regole
- Convivenza civile
- Realtà territoriale
- Rispetto per l'ambiente e le cose comuni.
- Conoscenza di ciò che ci circonda.

Tutto il progetto verrà trasmesso ai bambini con uscite, esperienze, attività e linguaggi a loro appropriati. Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente, scoprendo gli altri i loro bisogni, porre le basi di un abitare aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo e natura.

Le ultime indicazioni nazionali richiamano l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nella relazione con gli altri e con l'ambiente.

Educazione alla cittadinanza e promozione di questo nelle nuove generazioni, l'impegno in prima persona per il bene proprio e di altri attraverso:

- Tutela dell'ambiente quale bene comune
- Promozione dei valori positivi
- Educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri
- Educazione stradale come "strada amica"
- Conoscenza del nostro paese (persone, luoghi, spazi aperti, piazze, parchi etc...)
- Conoscenza di alcuni eventi/ricorrenze/giornate importanti che permettano riflessioni rispetto ad argomenti significativi e che richiamano al rispetto dell'ambiente, della vita e al bene comune (Giornate mondiali e internazionali)
 - Storytelling: racconti di storie di figure e enti locali in modo narrativo
 - Visite esperienziali: uscite sul territorio per visitare associazioni, musei ed eventi, offrendo

la possibilità di apprendere in un contesto reale.

- Discussioni guidate: momenti di riflessione collettiva, dove i bambini possono esprimere le proprie idee e sentimenti riguardo i temi trattati.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche i bambini verranno guidati nell'esplorazione dell'ambiente in cui vivono e nella maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni (Visita alla Rocca di Scandiano, visita ad alcuni enti/associazioni presenti sul territorio). In seguito ad esperienza sul territorio ai bambini verranno proposte attività/laboratori come rielaborazione di ciò che è stato osservato.

METODOLOGIE:

Attraverso l'apprendimento attivo, le attività pratiche, le visite agli enti renderemo l'apprendimento interattivo e divertente.

ATTIVITA' PREVISTE

- Uscita Casa di Carità
- Visita del Sindaco e dell'assessore alla scuola Roberta.
- Uscita didattica per le vie di Scandiano alla scoperta di Lazzaro Spallanzani
- Visita guidata alla casa di Lazzaro Spallanzani
- La Rocca
- Visita alla Croce Rossa di Scandiano
- Visita alla Caserma dei Carabinieri
- Visita protezione civile
- Educazione stradale con Polizia Municipale
- Ceas e l'educazione ambientale
- Incontro con alcuni Medici /Specialisti

TEMPI

Il progetto durerà tutto l'anno scolastico, con una visita al mese circa.

ATTIVITA'

Creazione di piccolo quaderno dell'esploratore dove i bambini disegneranno quello che hanno osservato.

PROGETTO PRE-REQUISITI

Al termine del triennio della scuola dell'infanzia ci si aspetta che i bambini abbiano acquisito importanti abilità, conoscenze e competenze dal punto di vista emotivo-affettivo-relazionale, cognitivo, fisico-motorio, etico, che li guideranno e orienteranno per tutta la vita (*life skills*).

Nella scuola primaria vi sono tre importanti strumenti attraverso i quali i bambini acquisiscono l'alfabetizzazione culturale e sociale di base: la lettura, la scrittura e il calcolo. Nella scuola dell'infanzia si cercano di promuovere alcune importanti abilità e competenze di base che in futuro consentiranno un ingresso più sereno dei bambini nella scuola primaria, aiutandoli e facendoli sentire più sicuri nei successivi apprendimenti scolastici. Si tratta di **competenze linguistiche e narrative, competenze metafonologiche, competenze numeriche e logiche, competenze grafo-motorie**.

Intendiamo accompagnare i bambini verso questo passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria nel modo più graduale possibile.

Nell'impostare le attività e i percorsi di apprendimento si intende cogliere e valorizzare gli interessi spontanei dei bimbi, così come le loro idee e proposte. Verranno favorite situazioni e contesti di

apprendimento ludici, aperti e interdisciplinari (tipici della scuola dell'infanzia) nei quali i bambini potranno sperimentare e mettersi in gioco divertendosi.

Si cercherà di stimolare e incoraggiare attitudini positive e fondamentali per l'apprendimento permanente, come la motivazione, la curiosità, la voglia di scoprire e conoscere, porsi domande e interrogarsi sul mondo che ci circonda e su ciò che accade intorno a noi.

DURANTE L'ANNO LE INSEGNANTI

- Elaborano il progetto *CONTINUITÀ* [confrontandosi tra insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria]
- Partecipano a formazioni sulla logico-matematica
- Formazione sulla prevenzione dei disturbi del linguaggio
- Formazione sull'individuazione precoce di segnali compatibili con possibili DSA (disturbi specifici di apprendimento)

COMPETENZE METAFONOLOGICHE

Le competenze linguistiche e metalinguistiche occupano un ruolo cruciale nello sviluppo del bambino costituiscono un vero e proprio trampolino di lancio verso gli apprendimenti del primo ciclo della scuola primaria. I bambini familiarizzano molto precocemente con il mondo alfabetizzato ed elaborano una propria teoria linguistica che precede l'apprendimento formalizzato della lettura e della scrittura. Le attività proposte, quindi, accompagneranno i bambini in un percorso graduale di affinamento della coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato e del riconoscimento del suono iniziale e finale delle parole. Ciò al fine di promuovere un graduale sviluppo delle capacità globali, per un approccio più consapevole alla scuola primaria.

Attività che favoriamo

- Comprensione del testo: libri senza parole, storie senza finale
- Sillabare
- Confrontare le lunghezze
- Giochi di parole
- [es. 'Bastimento carico di...']
- trovare parole che iniziano con...]
- Rime
- Indovinelli

CAPACITÀ MOTORIE GLOBALI : coordinazione e percezione del sé corporeo. Uso progressivamente sempre più abile della totalità del corpo dove si richiede la coordinazione spaziale e temporale del movimento simultaneo di vari segmenti corporei.

COMPETENZE GRAFO-MOTORIE

MOTRICITÀ FINE PRECISIONE e IMPUGNATURA

- Il disegno rappresenta un precursore della scrittura formale
- *Il movimento agito*

- *Il movimento rappresentato*
- *Il movimento di precisione*
- *Scritture spontanee*
- *Coordinazione oculo-manuale*

ATTENZIONE e ASCOLTO

COMPRENSIONE

Attività utili

- Raccontargli storie e leggere libri
- Farsi raccontare da loro brevi narrazioni
- Farsi descrivere oggetti o situazioni
- Leggere filastrocche e rime

COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

“GIOCHIAMO CON LA LOGICA E LA MATEMATICA”

Allenare l'intelligenza numerica alla scuola dell'infanzia è fondamentale tanto quanto arricchire la conoscenza della nostra lingua, perché è proprio a quest'età che i bambini interiorizzano delle solide basi per gli apprendimenti futuri. Comprendere la dimensione del tempo, inoltre, ci aiuterà a percepirlo, scoprirlo e

conoscerlo, dando una dimensione anche al nostro vissuto personale. Le successioni spazio-temporali sono esperienze sulle quali si fonda l'attività logica. I bambini hanno idee innate sul mondo fisico e biologico che li circonda, esplorano sperimentando, fanno previsioni e le mettono alla prova, cercano spiegazioni causali coerenti per fenomeni che ritengono simili. In altre parole è innato e spontaneo in loro il metodo scientifico di indagare.

Stimoli e proposte:

- ✓ Gioco dell'appello: Attraverso diverse attività legate alle presenze e agli incarichi giornalieri, ci proponiamo di sviluppare il senso di appartenenza al gruppo sezione e alcune competenze legate alle abilità logico matematiche (conta dei bambini presenti etc...);
- ✓ Tubo del tempo: proposta per visualizzare il trascorrere dei giorni e dei mesi che compongono l'anno scolastico;
- ✓ Angolo scientifico: attraverso l'allestimento in sezione di questo angolo, stimoleremo il piacere della ricerca e della scoperta e la capacità di osservazione critica. I materiali proposti saranno mediatori per processi di esplorazione, ricerca di somiglianze e analogie, confronto e argomentazione delle proprie idee, sviluppo della creatività e autoapprendimento dei bambini;
- ✓ Giochi su: seriazione, classificazione e corrispondenza biunivoca;
- ✓ Riconosco le quantità in corrispondenza al numero;

Attività utili

- Giochi da tavolo: giochi cooperativi dove si vince a turno (giocare alle regole e per tempi dati)
- Fare labirinti
- Ritagliare, incollare
- Disegnare
- Trovare il particolare dal vero o in una immagine
- Cercare numeri e lettere nell'ambiente
- Distinguere destra e sinistra
- Fare giochi di categoria e seriazioni
- Fare apparecchiare (prima-dopo; la corrispondenza biunivoca, il destra e la sinistra, davanti-dietro..)

PROGETTO DI RELIGIONE

“Camminare con Gesù”



L'idea di questo progetto nasce dalla volontà delle insegnanti come opportunità culturale ed educativa che si prefigge di accompagnare i bambini a scoprire le radici della storia e identità cristiana.

Esso diviene un prezioso momento culturale nella scuola dell'infanzia in cui tutto ciò che è multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.

Finalità educativa del progetto

Tale progetto, articolato in plurime attività, intende offrire occasioni volte allo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzando la dimensione religiosa, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuendo a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che loro portano nel cuore.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, i bambini vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

In particolare, verranno promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazioni e canti, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo.

Proposte educative e didattiche

Attraverso attività educative-didattiche strutturate si stimoleranno nei bambini la curiosità, lo stupore e la motivazione per comprendere meglio il mondo in cui viviamo, con i suoi simboli e i suoi messaggi.

La conoscenza del mondo: Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.

I discorsi e le parole: Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, volti a sviluppare una comunicazione significativa anche sul piano religioso.

Linguaggi, creatività ed espressione: Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi e arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Il sé e l'altro: Scoprire attraverso le narrazioni del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è padre di tutti e che la Chiesa è una comunità di uomini e donne uniti insieme. Il bambino sperimenta così relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Metodologie



La metodologia di lavoro si basa sull'utilizzo di un approccio attivo che nasce dall'esperienza diretta e che pone al centro del processo il bambino che scopre..

In particolare, metodologie didattiche attive quali: *circle time*, *role playing*, *cooperative learning*.

Negli svariati momenti d'incontro si interagirà a grande gruppo, coinvolgendo tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e a piccolo e medio gruppo a seconda delle attività. Tali proposte si articoleranno in:

Polo d'Infanzia San Giuseppe Servizio di Nido e Scuola dell'Infanzia Paritaria - Parrocchia della Natività della BVM in Scandiano-

- ascolto e comunicazione verbale. Racconto, narrazione, drammatizzazione di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi;
- attività di osservazione. Dal vivo, con uscite all'aperto e con immagini, video proiettati.
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche. Finalizzate a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, rispetto;
- attività espressive. Interiorizzare le esperienze attraverso dialoghi, canti, musiche e drammatizzazioni;
- attività grafico-pittoriche. Acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche.

Unità di lavoro

Settembre – Ottobre

Riconoscere e partecipare ai momenti di preghiera previsti all'interno della giornata scolastica (all'inizio del pasto per ringraziare il Signore del cibo che ci dona). Incontriamo la figura di San Francesco e trascorriamo qualche ora insieme a Padre Fabrizio e i frati capuccini di Scandiano. Realizzazione di feste per i nonni in occasione delle festa degli angeli custodi.

Novembre

Aiutare i bambini a guardarsi intorno, per scoprire un mondo meraviglioso, stimolando la curiosità a domandarsi: "chi ha fatto tutte le cose che mi circondano?" Far intuire loro la presenza di un Dio Creatore e Padre, nelle piccole e grandi azioni e cose che li circondano.

Porre domande stimolo partendo dal racconto di Noè e della sua Arca: "cosa avreste fatto al posto di Noè?" Interrogativi che aprono a tante risposte e contribuiscono a stimolare in loro la ricerca di senso.

Primo incontro. La creazione.

Ai bambini verrà proposto il racconto, lettura, drammatizzazione del libro "C'era una voce" di A. Berardi e A. Gottardo. A seguito della lettura del libro e di una piccola discussione in gruppo, si proporrà ai bambini di rappresentare "la creazione" partendo da come se la immaginano, attraverso l'utilizzo di vari strumenti quali pennarelli, pastelli, pastelli a cera, tempere, acquerelli e/o con diversi materiali messi a disposizione dalle insegnanti.

Si è pensato di proporre poi ai bambini un'attività legata alla conoscenza più scientifica di come è nato il nostro mondo, la nostra Terra e tutti i continenti

Secondo incontro. L'arca di Noè.

Ai bambini verrà proposto il racconto, attraverso la lettura e la drammatizzazione del libro "C'è posto per tutti" di Massimo Caccia, "Passo passo" di Emilie Vast, "Noè, gli animali e l'arca" di Alberto Benevelli e Loretta Serofilli.

A seguito della lettura e di un confronto di gruppo, verrà richiesto ai bambini di costruire la loro arca utilizzando varie tecniche e materiale di recupero.

Si è pensato di proporre poi ai bambini un'attività legata al viaggio, per avvicinarli al nostro sfondo integratore annuale, portandoli a scoprire il viaggio che fece Noè sull'Arca insieme alla sua famiglia e a tutti gli animali. Proporremo una rivisitazione del viaggio in chiave religiosa per avvicinare i bambini ai significati racchiusi in questo racconto nelle parole di *salvezza, protezione, nuovo inizio, unione e diversità*.

Nei due incontri successivi, attraverso la narrazione, ci si avvicinerà all'importanza del perdono, al valore della gentilezza e della gratitudine, partendo da racconti vicini all'esperienza personale dei bambini, per rendere ogni situazione più immediata e coinvolgente.

I racconti e le narrazioni verranno estrapolati dalla seguente bibliografia:

"I miracoli di Gesù" Edizione San Paolo

Gorla S. "Camminare con Gesù. L'asino Nadir racconta" Edizione San Paolo

Gorla S. "Io c'ero. Un asino racconta Gesù" Edizione San Paolo

DicembrePeriodo d'Avvento.

Gesù, un bambino come me. Favorire i bambini nel cogliere i segni dell'atmosfera del Natale attraverso l'ambiente circostante. Far loro intuire che la festa del Santo Natale è motivo di gioia perché per i cristiani, nasce Gesù.

Durante i quattro incontri d'Avvento sarà Nadir, un asinello, che ci accompagnerà alla scoperta del racconto di Gesù; in particolare, nel primo incontro Nadir si presenterà ai bambini come l'asinello che ha visto nascere Gesù, che l'ha accompagnato standogli accanto, ascoltando le sue parole e vedendo i suoi gesti. Saranno i bambini stessi a costruire e a dare vita al nostro Nadir. Inoltre, Nadir avrà sempre con lui una grande bisaccia di iuta dalla quale farà uscire diverse tipologie di oggetti che regalerà ai bambini per scoprirne meglio il loro significato, ma soprattutto poterli vedere e toccare da vicino.

Gennaio-Febbraio

Gesù come un amico in più. Desideriamo presentare Gesù come un amico di tutti, in particolare dei più poveri e bisognosi. Desideriamo far valorizzare ai bambini il senso dell'amicizia aiutandoli a riflettere sull'esempio di Gesù che è amico di tutti e cerca sempre il bene di tutti.

Marzo-AprilePeriodo di Quaresima e Pasqua.

Far intuire al bambino il significato cristiano della Pasqua, come tempo di gioia, fratellanza e pace; fargli conoscere il racconto della Pasqua e fargli scoprire alcune liturgie, simboli, riti e tradizioni.

PROGETTO CONTINUITA'

Per i passaggi dal nido all'infanzia e dall'infanzia alla primaria, la scuola partecipa al PROGETTO CONTINUITA' un progetto ponte tra un servizio e l'altro, condotto dalla pedagoga del Comune per favorire, sostenere e accompagnare il percorso scolastico dei bambini. All'interno degli incontri si predispongono progetti, si fanno visite e colloqui di passaggio. Nel progetto continuità sono coinvolte sia le sezioni dei 5 anni che quelle dei 4 anni.

PROGETTI CON IL CEAS

La nostra scuola dell'infanzia accoglie la proposta progettuale del CEAS, centro educazione ambientale e alla sostenibilità, unione Tresinaro Secchia.

L'idea è quella di rendere i bambini e tutti noi partecipi della creazione del nostro futuro, un futuro che vorrebbe partire dal presente e coinvolgere tutti.

Obiettivo del progetto è promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente nelle giovani generazioni. Coinvolgendo le scuole in progetti incentrati su outdoor education, mobilità sostenibile, consumi e stili di vita responsabili.

INCONTRI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE

. merenda con i bambini e i genitori dei nuovi iscritti

A fine maggio, la scuola organizza un pomeriggio di merenda con i bambini e i genitori che entreranno a settembre nella scuola. In giardino avviene l'accoglienza e viene proposto un momento di gioco libero come occasione di primo incontro e di conoscenza fra bambini, adulti e con le future insegnanti. I bambini sono poi intrattenuti con un laboratorio o lettura condotto dalle insegnanti. Al termine del pomeriggio, prima del saluto, viene consegnata a tutti i genitori, la documentazione che andrà da loro compilata durante l'estate e riportata a fine agosto nella serata di informazione.

. serata di informazione

A fine agosto la scuola prevede una serata di informazione per i genitori dei bambini nuovi iscritti. Il personale presente illustra in modo completo e dettagliato il funzionamento e il regolamento della scuola.

▪ incontri di sezione

Sono centrali nella vita della scuola, in quanto insegnanti e genitori mettono a confronto temi e progetti che riguardano la vita della sezione stessa. Si tengono mediamente 3 incontri nel corso dell'anno scolastico.

▪ colloqui individuali

Il colloquio individuale, per i bambini che iniziano a frequentare per la prima volta la nostra scuola, si tiene dopo un mese circa dall'inizio della scuola. Per tutti, in corso d'anno, sono previsti due colloqui individuali obbligatori. In entrambi i colloqui individuali con le famiglie si procede ad un confronto sull'andamento del bambino rispetto alla sua esperienza scolastica. La famiglia è invitata ad esprimersi in relazione alle aspettative, all'orientamento, alle attitudini e agli interessi del suo bambino. Le insegnanti sono disponibili ad incontrare i genitori anche al di fuori dei colloqui calendarizzati, qualora ce ne fosse la necessità.

▪ serate con esperti:

La scuola, gestisce in proprio, oppure ricorrendo a specialisti esterni, momenti di riflessione e confronto rivolti ai genitori. Generalmente sono uno o due all'anno e trattano diverse tematiche, richieste principalmente dalle famiglie inerenti la salute dei bambini, la prevenzione, la crescita, l'azione educativa, il sostegno alla genitorialità, ecc...

▪ serata sul passaggio alla scuola primaria:

nel mese di gennaio durante il periodo di apertura delle iscrizioni alla scuola primaria, per i genitori dei bambini che andranno alla scuola primaria, viene organizzato un incontro illustrativo di quelli che sono i pre-requisiti (competenze) utili ai bambini per affrontare serenamente il passaggio alla primaria. Si tratta di una serata di scambio e di confronto anche sui modelli di scuola primaria offerti dal nostro territorio, sul tempo-scuola (tempo pieno o parziale), ecc. E' un momento importante ritenuto utile in quanto è a supporto delle famiglie nella scelta migliore, per il proprio bambino. Negli ultimi anni, a queste serate presenziano anche alcune insegnanti incaricate dai rispettivi istituti del territorio, per rispondere alle curiosità dei genitori e per dare loro anche informazioni più specifiche.

▪ incontri di lavoro per le feste o allestimenti iniziative

Sono momenti prevalentemente finalizzati ad interventi di tipo operativo, dalla preparazione di oggettistica, all'allestimento di Natale o alla realizzazione di iniziative particolari per momenti di festa. Obiettivo principale di queste serate è favorire l'incontro fra i genitori in un clima amichevole e allegro all'interno di un contesto di condivisione anche con le proprie insegnanti della scuola.

▪ Le feste

Le feste sono un'occasione per incentivare le relazioni e i rapporti di amicizia fra bambini e adulti. La quantità e le tipologie degli incontri di festa possono variare di anno in anno. Sempre fissi sono la Festa di Natale in dicembre e la Festa di fine anno nel mese di giugno.

- gite scolastiche

Si svolgono generalmente durante la settimana nel mese di giugno. Generalmente con i genitori per le sezioni dei 3 e 4 anni. La scuola propone alle famiglie alcuni itinerari e insieme si sceglie quello più adatto. La scuola provvede alla sua organizzazione non solo in termini operativi, ma cura l'aspetto dell'aggregazione e dello stare insieme di adulti e bambini compatibilmente con l'itinerario. I bambini dei 5 anni invece, in quanto "i grandi" della scuola, sperimenteranno la gita da soli insieme alle insegnanti.

ACCOGLIENZA PROGETTI DI TIROCINIO E DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La scuola da anni si rende disponibile nell'accogliere presso la propria struttura, progetti di alternanza scuola-lavoro di studenti provenienti da vari Istituti del Comune o della Provincia (Licei, Istituti Tecnici, Professionali). Accoglie studenti dell'università di Scienze della Formazione Primaria di Modena e Reggio, che nel corso del loro periodo di formazione necessitano di osservare o sviluppare progetti di ricerca con i bambini attraverso ore di tirocinio. Accoglie lavoratori all'interno di tirocini inclusivi.

Tutti questi progetti sono regolati da Convenzioni con i vari Istituti ed Enti e dalla sottoscrizione di Patti Formativi con i singoli studenti. Il tutto per tutelare l'esperienza professionale di chi viene "ospitato" ma anche e soprattutto la comunità dei bambini che abita la scuola.

SCUOLA SICURA

La scuola dell'infanzia in quanto luogo di lavoro è soggetta ad obblighi, procedure, controlli previsti dalla normativa vigente, dal decreto legislativo 81 del 2008. Poiché accoglie minori pone un'attenzione speciale nell'eliminare o ridurre ogni possibile fattore di rischio.

La scuola mette in atto nel corso di ogni anno una serie di iniziative che permettono ai bambini e al personale della scuola di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di saper affrontare in modo consapevole ed organizzato eventuali emergenze, nell'auspicio che non debbano mai verificarsi.

Tali iniziative riguardano:

- Informazione e formazione di personale dipendente,
- Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi dell'edificio scolastico,
- Predisposizione del Piano di Emergenza e di Evacuazione,
- Organizzazione delle squadre di emergenza e pronto soccorso formando appositamente il personale,
- Effettuazione di prove pratiche di evacuazione veloce dall'edificio (almeno due volte all'anno).

La scuola in quanto luogo dove si preparano e somministrano alimenti ha recepito le direttive CEE in materia, applicando le normative previste dalla L.155/97 per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari, le modalità di procedure e di prevenzione da adottare per l'osservanza di tali norme.

SEZIONE 4- L'ORGANIZZAZIONE

IL REGOLAMENTO ANNO SCOLASTICO 2024-25

L'INGRESSO: dalle ore 8.00 alle ore 9.00

L'ingresso anticipato dalle 7.30 alle 8.00 è accordato soltanto a coloro che ne abbiano l'effettiva e documentata necessità e con il versamento di un contributo mensile.

L'ingresso regolare avviene dalle ore **8.00 alle ore 9.00**. In questo arco di tempo entrano in servizio in modo scagionato le insegnanti di tutte le sezioni. I genitori debbono accompagnare il bambino all'interno nel luogo destinato all'accoglienza in quel momento (salone, cortile, sezione,) e lo affidano al personale in servizio

Dopo le ore 9.00 la porta di ingresso viene chiusa per dare inizio alle attività della giornata e non devono essere interrotte. E' molto importante quindi arrivare a scuola puntuali.

Eventuali ritardi sono ammessi dietro precedente comunicazione alle insegnanti sempre entro le ore 9.30.

Per comprovati motivi sanitari (visite o terapie), i bambini potranno essere accompagnati a scuola entro le ore 10.30.

L'USCITA

I bambini possono essere ritirati **dalle 12.30 alle 13.00** (per chi frequenta part-time o non si ferma il pomeriggio) e **dalle 15:30 alle 16:00**. Si chiede il massimo rispetto anche degli orari di uscita. Alle ore 16.00 finiscono i turni di servizio delle insegnanti.

Devono essere ritirati personalmente da uno dei genitori o da una persona maggiorenne delegata, con delega scritta precedentemente compilata e consegnata alla scuola e accompagnata da un documento valido di identità della persona delegata. Tale modulo viene consegnato nella serata di informazione per i nuovi iscritti e salvo variazioni avrà una durata per tutto il periodo di permanenza del bambino nella scuola.

I bambini che usufruiscono del trasporto comunale sono condotti allo scuolabus alle fermate concordate, presso i rispettivi domicili o presso il servizio di tempo lungo alla scuola dell'Infanzia Statale "I Gelsi" di Scandiano.

IL PRANZO

Le insegnanti curano che ad ogni bambino sia data una adeguata porzione di cibo in modo e i bambini saranno invitati ad assaggiare anche ciò che non risulta preferito, sempre nel rispetto dei tempi e dei gusti di ogni bambino.

"Si vuol abituare i bambini a non sprecare il cibo e a mangiare, o per lo meno ad assaggiare, non solo quello che piace ma che quello che fa bene. Si educa anche il gusto e, fra i compiti della scuolac'è anche quello dell'educazione alimentare, che non è meno importante degli altri.

E' necessario che in questo campo ci sia il sostegno e la collaborazione dei genitori per ottenere dei buoni risultati"

In caso di intolleranza alimentare e/o allergia, dietro presentazione di certificato medico e quando si tratti di

Polo d'Infanzia San Giuseppe Servizio di Nido e Scuola dell'Infanzia Paritaria - Parrocchia della Natività della BVM in Scandiano-rispetto di scelte religiose, sarà possibile modificare il menù.

Al termine del pranzo, i bambini caposezione aiutano a sparecchiare e a riordinare i tavoli.
E' un "lavoro" che i bimbi svolgono con grande impegno e soddisfazione. Si educano alla responsabilità e a rendersi utili agli altri.

In sezione si festeggiano inoltre i compleanni dei bambini della stessa sezione (complemese). Per corrispondere alle indicazioni sanitarie dell'Azienda Sanitaria Locale è la scuola a fornire torte e bevande.

L' ALLONTANAMENTO DALLA COLLETTIVITA'

E' necessario che i genitori informino tempestivamente la scuola in caso di malattie contratte dai loro bambini che possono interessare tutta la collettività (scarlattina, varicella, virus intestinali, pediculosi, covid-19,ecc) e quelle respiratorie e gastrointestinali. E' indispensabile per la scuola seguire scrupolosamente le norme sanitarie in vigore e le raccomandazioni dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

Quando si accerta che un bambino non sta bene e mostra evidenti segni di malessere si chiamano i genitori per venirlo a ritirare, per far accertare dal medico di famiglia il suo reale stato di salute. Non vengono più richiesti certificati medici per malattia o per riammissione scolastica.

Le insegnanti pur avendo esperienza di malattie infantili, non sono medici. Conoscono i bambini e possono rilevare quando le manifestazioni del loro malessere si discostano dallo stato normale ed è quindi necessario contattare il genitore. Le insegnanti devono intervenire tempestivamente a tutela e vantaggio di tutti.

LA SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Il personale presente della scuola non è tenuto alla somministrazione di medicinali in quanto personale non sanitario; può soltanto intervenire nell'ambito di un primo soccorso. Le uniche eccezioni riguardano situazioni straordinarie nella quali la mancata somministrazione potrebbe comportare conseguenze gravi per il bambino stesso (farmaci salvavita). In questi casi, occorre seguire le procedure precise fornite dalla Pediatria di Comunità. E' possibile per i genitori o per un membro adulto della famiglia accedere alla scuola negli orari stabiliti per eseguire di persona la somministrazione del farmaco.

RIPOSO POMERIDIANO

Dopo il pranzo e un periodo di gioco libero in salone, in giardino o in sezione, i bambini vengono accompagnati nei locali predisposti al sonno. Dalle ore 13.00 alle ore 15.00, vengono assistiti dalle insegnanti che saranno attente a creare una atmosfera favorevole al riposo, rilassante e rassicurante anche per coloro che possono trovare difficoltà nel prendere sonno.

E' opportuno che chi decide di frequentare a tempo pieno, lo faccia con continuità per consolidare l'abitudine; la discontinuità disorienta e sconvolge i ritmi giornalieri.

Non si permetterà comunque una presenza saltuaria e occasionale.

Tutto l'occorrente per il riposo, viene consegnato a casa ogni due settimane per il lavaggio.

L'IGIENE PERSONALE

I bambini devono venire a scuola puliti e ordinati negli abiti e nella persona. Occorrono indumenti e scarpe comode e adeguati alla stagione (si raccomanda no ciabatte, no scarponi o stivali).

Ogni bambino ha a disposizione uno spazio personale (armadietto e scatola) in cui verrà tenuto un cambio completo per le eventuali necessità. Quanto verrà usato dovrà essere sollecitamente sostituito dai genitori.

All'inizio dell'anno viene richiesto il materiale di uso corrente per la pulizia personale.

LE ASSENZE

Il bambino che è rimasto assente da scuola anche per un periodo prolungato non deve portare certificato medico. Le famiglie ritenute le prime responsabili della guarigione del proprio figlio e pertanto responsabili della riammissione a scuola devono verificare l'effettiva guarigione con il pediatra, o comunque il buon stato di salute del bambino, nel rispetto della tutela del proprio figlio e della collettività.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI CON LE FAMIGLIE

La convocazione agli incontri di sezione, o all'assemblea generale di apertura di tutta la scuola, avviene tramite comunicazione e-mail diretta alle singole famiglie.

Le riunioni vengono fissate durante la settimana nella fascia oraria che va dalle 18.30 alle ore 20.00. Trattando argomenti che riguardano gli adulti è fortemente consigliato organizzarsi per non portare i bambini. Le assemblee cominceranno e termineranno con puntualità e non dureranno mai più di un'ora e mezza/due ore.

La presenza dei bimbi alle assemblee comporta disagio prima di tutto a loro stessi perché, anche se costretti, difficilmente riescono a star tranquilli per tutta la durata della riunione: inoltre spesso si affrontano argomenti che è bene siano gestiti dalla comunità degli adulti.

I COLLOQUI INDIVIDUALI

I colloqui con i genitori avvengono secondo le seguenti modalità:

- colloquio ad ottobre per tutti i nuovi iscritti; cui segue nella seconda parte dell'anno un altro colloquio conclusivo del percorso;
- due colloqui nel corso dell'anno (novembre- aprile-maggio) per i frequentanti le altre sezioni.

Si svolgono secondo un calendario prefissato affisso fuori dalle sezioni, cui è richiesto di iscriversi.

Oltre a questi incontri calendarizzati, gli insegnanti, la coordinatrice e la vicepresidente, previo appuntamento, si rendono disponibili per incontrare i genitori che ne avessero la necessità oppure potranno loro stesse convocare i genitori con cui ci si intende confrontare.

USO DEL TELEFONO

E' possibile telefonare a scuola alle insegnanti entro le ore 9.00 oppure dalle ore 12.30 alle ore 13.00. Durante queste fasce orarie non si disturba l'attività didattica e le insegnanti hanno una maggiore disponibilità. Naturalmente si fa eccezione per le urgenze.

L'ASSICURAZIONE DEGLI ALUNNI

Tutti gli alunni sono assicurati per i danni derivati da eventuali infortuni che capitassero durante le attività didattiche sia che esse si svolgano nella scuola che all'esterno (visite guidate, brevi gite, passeggiate per il paese, ecc.). Sono anche assicurati per la responsabilità civile, cioè per i danni che possono arrecare a persone o cose nelle situazioni sopra evidenziate. L'assicurazione costa €10,00 ed è compresa nella quota di iscrizione che si paga ogni anno.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti tutti i bambini e le bambine che compiono tre, quattro e cinque anni entro il mese di dicembre dell'anno in corso e che siano in regola con tutti gli obblighi vaccinali previsti dalla legge, senza i quali decade immediatamente l'iscrizione. La scuola può accogliere a sua discrezione, domande di ammissione anche di bambini anticipatari, entro i termini previsti dalla legge

Polo d'Infanzia San Giuseppe Servizio di Nido e Scuola dell'Infanzia Paritaria - Parrocchia della Natività della BVM in Scandiano- (gennaio-aprile dell'anno successivo all'iscrizione), qualora rimanessero dei posti liberi.

Le domande di ammissione devono essere presentate alla scuola a partire dal 9 al 31 gennaio e oltre fino a disponibilità dei posti, previo ritiro dei moduli presso la segreteria della scuola o scaricandoli dal sito internet della scuola, all'indirizzo www.scuolasangiuseppe.eu.

Si accettano iscrizioni tardive per quelle famiglie che si sono trasferite nel distretto scolastico compatibilmente con la capacità ricettiva della scuola. Per l'ammissione alla scuola il Parroco può inoltre riservare fino a 5 posti.

CRITERI DI AMMISSIONE

1. Conoscenza, accettazione e sottoscrizione del Progetto Educativo e del Regolamento della Scuola;
2. Bacino d'utenza: Scandiano capoluogo e frazioni con precedenza a quelle a Sud della statale (quelle a nord sono servite dalle scuole parrocchiali di Arceto e Fellegara);
3. Per i primi 40 posti, c'è la possibilità di avere confermata subito l'iscrizione qualora si decidesse di presentare domanda solo presso la nostra scuola, versando la quota di €80,00 tramite bonifico bancario a conferma dell'impegno reciproco;
4. Qualora le domande siano in numero superiore ai posti disponibili si seguiranno i seguenti criteri di selezione:
 - Presenza in contemporanea di fratelli nella scuola;
 - Scelta preferenziale della Scuola San Giuseppe;
 - Affidamento mono genitoriale;
 - Genitori entrambi al lavoro con altri figli o persone conviventi da assistere;
 - Genitori entrambi al lavoro con un figlio
 - Un solo genitore al lavoro
 - Fuori Comune

La scuola collabora con le famiglie, con le Istituzioni e le altre scuole del territorio affinché tutti i bambini rimasti in lista d'attesa possano trovare una collocazione.

CONFERMA DI ISCRIZIONE ACCETTATA E AVVENUTA

Precisiamo che, nel momento in cui la domanda di ammissione viene accettata dalla scuola, viene mandata conferma scritta via mail. A quel punto il bambino è iscritto a tutti gli effetti, pertanto la famiglia è tenuta al rispetto del Regolamento e del Progetto Educativo come espressamente sottoscritto nella domanda di iscrizione.

In caso di ritiro della domanda la quota d'iscrizione non sarà resa.

ISCRIZIONE E QUOTA

La quota di iscrizione è di € 80,00 annuali. E' comprensiva di: €25 euro come fondo cassa di ogni sezione per organizzare progetti, uscite didattiche, documentazione cartacea e digitale dvd, fotografie; €10 servono per l'assicurazione personale degli alunni; € 45 restano come fondo cassa alla scuola per l'acquisto di materiali didattici.

L'iscrizione all'anno successivo di frequenza, va presentata entro la fine di gennaio dell'anno in corso e la quota dovrà essere pagata con la retta di gennaio (10 febbraio). I nuovi iscritti, come sopra indicato, pagano la quota all'atto della conferma dell'iscrizione.

LE RETTE

Nel seguente prospetto riportiamo gli importi attualmente in vigore:

	Tempo pieno 8:00-16:00	Part-time 8:00-13:00	Valore ISEE di riferimento
RETTA BASE	Euro 230,00	Euro 220,00	da Euro 14 001,00
RETTA AGEVOLATA	Euro 210,00	Euro 200,00	da Euro 8 001,00 a Euro 14 000,00
RETTA RIDOTTA	Euro 170,00	Euro 160,00	da Euro 0,00 a Euro 8000,00

Per l'anno scolastico 2023-2024 cu riserviamo di applicare eventuali aumenti, solo se necessari, per far fronte agli aumenti delle utenze e ai rincari dei generi di prima necessità.

Ricordiamo a tutti i genitori i cui bambini stanno frequentando la nostra scuola, che dovranno **confermare l'iscrizione** all'anno prossimo, compilando l'apposito modulo allegato alla presente comunicazione, unitamente al versamento della quota di € 80,00, che sarà prelevata con il RID del 10 febbraio insieme alla retta di gennaio.

In caso di ritiro della domanda, la quota d'iscrizione non sarà resa né per i frequentanti né per i nuovi iscritti.

Le iscrizioni saranno dal 8 gennaio al 31 gennaio 2024.

Per gli alunni che, frequentano da 0 a 5 giorni nel mese (causa malattia, su apposita richiesta della famiglia, previa autorizzazione della scuola), verrà applicata una **riduzione** del 20% sulla retta assegnata. Questo per far fronte ai costi incompressibili del personale e del funzionamento della scuola.

Nel caso di frequenza contemporanea di due o più fratelli, al fratello maggiore verrà applicata la retta intera e al/i fratello/i minore/i sarà applicato uno sconto del 25%.

Alle famiglie che presentano **l'attestazione ISEE** con valore compreso fra 0,00 e 14.000,00 Euro, sarà applicata la retta agevolata o ridotta per l'intero anno scolastico. Precisiamo che l'attestazione ISEE dovrà essere relativa ai redditi 2022, cioè in corso di validità.

Per i nuovi iscritti l'attestazione ISEE va presentata alla scuola, entro e non oltre il 15/09/2023. In caso contrario si procederà ad applicare la retta base.

In virtù di un accordo con **l'Amministrazione Comunale**, informiamo le famiglie che attraverso la strumentazione a disposizione del Comune, si procederà al controllo di tutte le attestazioni ISEE pervenute. Nel caso l'attestazione risultasse non conforme ai termini di legge, il diritto alla retta ridotta o agevolata decadrà immediatamente e si procederà al recupero immediato del pregresso.

Ai bambini residenti fuori dal Comune di Scandiano sarà applicata automaticamente la RETTA BASE e per loro non sarà possibile accettare alcuna attestazione ISEE. Attraverso la convenzione in essere l'Amministrazione comunale non può riconoscere nessun contributo ai bambini non residenti.

Il pagamento della **retta** avviene tramite banca **entro il 10 del mese** successivo a quello di frequenza.

La scuola promuove il pagamento della retta tramite mandato SDD, che dovrà essere compilato e firmato dalla famiglia e consegnato a scuola in copia entro il 08/09/2024.

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2024/2025

CALENDARIO SCOLASTICO 2024/2025

Si comunica il calendario scolastico per l'anno 2024-2025 stabilito sulla base delle indicazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna, adattato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe" il 28/05/2024.

INIZIO LEZIONI: 2 e 3 SETTEMBRE 2024 ore 8.00/13.00 (ORARIO RIDOTTO)

Da mercoledì 4 SETTEMBRE 2024 l'orario del servizio sarà regolare 8.00/16.00

TERMINE LEZIONI: 30 GIUGNO 2025 ore 8.00/13.00 (ORARIO RIDOTTO)

Le lezioni saranno inoltre sospese nei seguenti giorni:

1 novembre 2024: OGNISSANTI

25 novembre 2024: SANTA CATERINA (Patrono)

Dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 compresi: VACANZE DI NATALE

19 marzo 2025: FESTA DI SAN GIUSEPPE

Dal 17 aprile al 22 aprile 2025 compresi: VACANZE DI PASQUA

25 aprile 2025: FESTA DELLA LIBERAZIONE

1 maggio 2025: FESTA DEL LAVORO

2 maggio 2025: PONTE

Le giornate non menzionate cadono di sabato o di domenica, non influiscono perciò sul regolare funzionamento del servizio.

IL MENU'

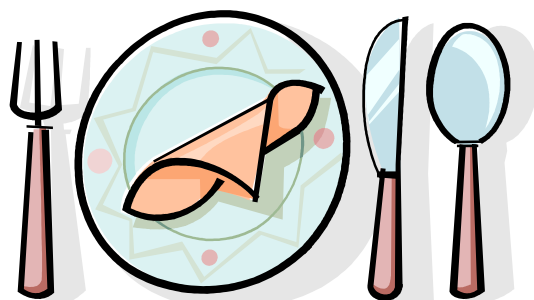
Il menù della scuola è stato preparato in collaborazione con l'AUSL di Scandiano e rielaborato per i tempi di preparazione dei cibi all'interno della nostra cucina. Annualmente il menù viene visionato e approvato dal competente Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dell'AUSL di Reggio Emilia. La scuola dispone di un menu invernale ed un menu estivo che è stato aggiornato nel mese di luglio 2020. La data prossima di scadenza, sarà giugno 2022.

Il menù è articolato su quattro settimane ed è unico per tutti i bambini, verrà variato in caso di allergie alimentari certificate, in rispetto orientamento religioso o in caso di indisposizione certificata dal medico del bambino.

I pasti sono somministrati dalle insegnanti con l'aiuto delle cuoche.

Le cuoche ed il personale ausiliario seguono corsi di aggiornamento annuali predisposti dall'AUSL in collaborazione con la FISM.

Aggiungi un piatto a tavola.....!



SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"

ANNO SCOLASTICI 2024-2025 E 2025-2026

MENU ESTIVO+ TABELLA ALLERGENI

1.Cereali 2.Crostacei 3.Uova 4.Pesci 5.Arachidi	6.Semi di soia 7.Latte e derivati 8.Frutta a guscio 9.Sedano 10.Senape	11.Semi di sesamo 12.Diossido di zolfo e solfiti 13.Lupino 14.Molluschi
---	--	--

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1	Pasta e patate (1,9) Arrosto di Pollo Pomodori Macedonia di frutta + crekers o pane (1)	Pasta Primavera (piselli, carote, pomodoro) (1) Prosciutto Cotto Insalata Yogurt+Cereali (1,7)	Spaghetti al pomodoro e Tonno (1,4,7,9) Erbazzone (1,7) Carote a julienne Gelato (7)	Brodo vegetale con pastina (1,7,9) Frittata di zucchine (7,3) Verdure fresche a pezzi Pane+marmellata (1)	Risotto allo zafferano (7) Hallibut gratinato (1,3,4) Fagiolini Frutta Fresca
Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
2	Pasta all'olio evo Parmigiano Reggiano (1,7) Sformato di Spinaci (7) Carote a julienne Frutta Fresca + crekers o pane (1)	Minestrina in brodo di carne (1,3,9) Polpette di Zucchine (3,7) Pomodori Yogurt+Cereali (1,7)	Pizza (1,7) Verdure fresche a pezzi Frutta Fresca	Passato di Verdure con pastina (1,9) Arrosto di vitello (9) Patate al forno Latte e biscotti (1, 7)	Risotto di piselli (7) Crocchette di merluzzo (1,3,4) pomodori pane e marmellata (1)

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
3	Insalata di farro n verdure (1) Frittata di zucchine (7) Insalata Frutta mista	Passato di legumi con or- (1,9) Straccetti di pollo arrosto Patate lesse Latte+biscotti (1,7)	Gramigna al ragù (1,9) Ricotta di mucca esca (7) Pomodori Crostata di frutta	Grattini all'uovo brodo di carne di anzo e gallina (1,3,9) Crocchette di len- chie (1,3) Carote a julienne Yogurt + Cereali (1,7)	Risotto al pomodo- (1,7) Bastoncini di pesce (4) cappuccio Frutta fresca Cracker (1)
Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
4	Pasta al pesto (1,5,7) Crocchette di Pata- (1,3,7) Piselli Frutta mista	Pasta e fagioli (1,9) Hamburger di pollo (1,3,7) Verza Yogurt + Cereali (1,7)	Grattini all'uovo in odo di carne di anzo e gallina (1,9,3) Crocchette di zuc- ine (1,3,7) Insalata Gelato (7)	Pasta integrale e verdure (1,9,7) Polpette di Caval- (3) Pomodori Focaccia (1)	Riso freddo con rdure Hallibut alla piz- iola (1,4) Spinaci gratinati (1) Frutta fresca

AL MATTINO VERRA' SERVITO UNA MERENDA A BASE DI FRUTTA e/o VERDURA DI STAGIONE

NB: il menu estivo è in vigore nei mesi di settembre e ottobre, maggio e giugno

SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"
ANNO SCOLASTICI 2024-2025 E 2025-2026
MENU INVERNALE+ TABELLA ALLERGENI

1 Cereali	6 Semi di soia	11 Semi di sesamo
2 Crostacei	7 Latte e derivati	12 Diossido di zolfo e solfiti
3 Uova	8 Frutta a guscio	13 Lupino
4 Pesci	9 Sedano	14 Molluschi
5 Arachidi	10 Senape	

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1	Pasta agli spinaci+besciamella (1,7)	Passata di verdure con pasta (1,7)	Spaghetti pomodoro e tonno (1,9,4)	Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo e gallina (1,9,3)	Risotto ai piselli (1,7)
	Sformato di Verdure (3,7)	Hamburger di Cavallo	Erbazzone o polpette di zucchine (1,3,7)	Crocchette di patate (1,3,7)	4 Filetto di Halibut alla pizzaiola (1)
	Insalata	Zucchine al forno (7)	Carote a julienne	Cappuccio	Fagiolini
	Torta (1,3,7)	Yogurt+Cereali (1,7)	Frutta Fresca	Latte-biscotti (1,3,7)	Frutta fresca
Settimana	LUNEDI	MARTEDI'	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
2	Pasta all'olio EVO (1,7)	Vellutata di zucca (7,9)	Pasta pasticciata (1,7,9)	Passato di legumi (7,9)	Risotto al pomodoro (1,7)
	Frittata al forno con cipolla e spinaci (1,3,7)	Pizza (1,7)	Parmigiano Reggiano (7)	Arrosto di vitello (9)	Crocchette di merluzzo (1,3,4)
	Insalata	Yogurt+Cereali (1,7)	Verdure fresche a pezzi	Patate al forno	Finocchi
	Frutta fresca		Frutta fresca	Latte-biscotti (1,3,7)	Focaccia+the (1,7)

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
3	Pasta ai broccoli (1,7) Frittata con verdure (3,7) Insalata Frutta fresca	Vellutata di legumi con orzo (1,9) Cotolette di pollo al forno Purè di patate (7) Yogurt+Cereali (1,7)	Polenta pasticciata (1,7,9) Verdure fresche a pezzi Pane e Cioccolata (1)	Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo e gallina (1,3,9) Crocchette di lenticchie (1,3,7) Carote a julienne Latte-biscotti (1,3,7)	Risotto alla Parmigiana (1,7) Hallibut gratinato (1,3,4) Fagiolini Frutta fresca
4	Pasta e Fagioli in brodo Frittelle di zucchine al forno (1,3,7) insalata Creakers+ spremuta di arance (1)	Pasta al Pesto (1,5,8) Crocchette di Patate (1,3,7) Finocchi Latte-biscotti (1,3,7)	Lasagne con ragu' di carne (1,7,9) Verdure fresche a pezzi Yogurt+Cereali (1,7)	Pastina di semola in brodo vegetale (1,9) Polpette della nonna con carne di pollo o tacchino (1,3,7) piselli Frutta fresca	Risotto di zucca (1,7) Crocchette di merluzzo (1,3,4) Verdure lessate tricolore (carote, patate e piselli) Focaccia+ the (1,7)

AL MATTINO VERRA' SERVITO UNA MERENDA A BASE DI FRUTTA e/o VERDURA DI STAGIONE

NB: il menu invernale sarà in vigore a partire dal mese di novembre fino ad aprile.

VALUTAZIONE INTERNA

LA VALUTAZIONE VIENE PROPOSTA ATTRAVERSO OSSERVAZIONI SISTEMATICHE:

- *dei bambini,*
- delle situazioni di apprendimento
- degli esiti delle attività condotte (progettazione didattica).

La scuola segue le Indicazioni Ministeriali sperimentando la fattibilità dei previsti traguardi di sviluppo delle competenze. Ha proceduto a identificare una loro scansione per i 3-4-5 anni ed ha organizzato la propria progettazione didattica in riferimento ad obiettivi di apprendimento e ai campi di esperienza che sottendono la maturazione di tutte le aree nello sviluppo armonico bambino.

Nell'ambito della valutazione, vengono considerati anche gli spazi della scuola, la loro funzionalità e flessibilità per cercare di dare sempre più risposta allo "stare bene" dei bambini e per favorire i contesti e le opportunità di apprendimento.

Proposito di miglioramento messo in campo negli ultimi anni:

- **sistemazione e riorganizzazione dell'area verde** della scuola per favorire le esperienze all'aperto dei bambini e il loro contatto con la natura. Valorizzazione delle esperienze dei bambini all'esterno, come luogo di apprendimento naturale e spontaneo, di grande supporto alla socializzazione e risposta al bisogno di movimento. Utilizzo anche di tutta l'area cortiliva della scuola adiacente alla cucina, con installazione di un gazebo stabile, per ampliare gli angoli e spazi di gioco libero dei bambini.

- **riorganizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi della scuola.** Il momento del pranzo è stato spostato nelle sezioni per garantire ai bambini un contesto di maggiore tranquillità e possibilità di scambio. Il secondo piano, precedentemente adibito a sezioni, ora è stato convertito in ambienti stabili per il sonno, palestra e nuovo spazio atelier.